

Codice A1111C

D.D. 13 giugno 2024, n. 700

**Servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023. Impegno di spesa di Euro 93.604,50 o.f.c. sul capitolo 136012 e di Euro 27.568,71 sul capitolo 131340, annualità 2024 - 2025 - 2026 e annotazioni di spesa di Euro 45.292,50 o.f.c. sul capitolo 136012 annualità 2027 - 2028 del ....**



**ATTO DD 700/A1111C/2024**

**DEL 13/06/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

**A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

**OGGETTO:** Servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023. Impegno di spesa di Euro 93.604,50 o.f.c. sul capitolo 136012 e di Euro 27.568,71 sul capitolo 131340, annualità 2024 – 2025 – 2026 e annotazioni di spesa di Euro 45.292,50 o.f.c. sul capitolo 136012 annualità 2027 – 2028 del Bilancio Finanziario gestionale 2024/2026, a favore della Ditta Martina Service S.r.l. Unipersonale.

Premesso che:

- La Regione Piemonte è locataria dei locali utilizzati ad uso archivio / magazzino di Via Sospello 211, all'interno dei quali sono immagazzinati arredi, oggetti d'arredo, piccole sculture di interesse culturale per una superficie di circa 200 m<sup>2</sup>;

- presso il deposito del grattacielo di Piazza Piemonte 1 sono collocati circa 740 quadri (dipinti, litografie, serigrafie, ecc. comprensive di cornice) di interesse culturale, pari ad una superficie di circa 450 mq, trasferiti temporaneamente in seguito al trasferimento dei Dipendenti regionali presso la Sede unica del grattacielo e alla conseguente dismissione di tutte le sedi regionali di Torino;

- il contratto di locazione dell'immobile di Via Sospello 211 scadrà in data 30/06/2024 e occorre rilasciare i locali liberi da ogni bene mobile di proprietà della Regione, e pertanto, trasferire gli arredi, oggetti d'arredo, piccole sculture di interesse culturale;

- occorre trasferire i quadri collocati temporaneamente presso il deposito del grattacielo in quanto i locali non sono adatti alla conservazione di tali oggetti;

- tutti i beni mobili sopra citati ( arredi, oggetti d'arredo, piccole sculture di interesse culturale, dipinti, litografie, serigrafie, ecc. comprensive di cornice) sono di interesse culturale e richiedono la conservazione presso locali che devono rispettare i parametri relativi alle normative ISO

11799:2015 e la UNI EN 16893:2018, e la la Regione Piemonte non dispone di locali magazzino idonei alla conservazione di beni mobili di interesse culturale;

Dato atto che:

- si ritiene necessario, per quanto sopra premesso, procedere all'affidamento del servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte e che, a tal proposito, gli uffici regionali hanno svolto un'indagine informale di mercato per acquisire dei preventivi per il servizio da svolgere;
- in esito a tale indagine è pervenuto a mezzo PEC un preventivo, agli atti dell'Amministrazione, e che si è valutato conveniente, presentato dalla Ditta Martina Service Srl Unipersonale;
- l'importo stimato per l'esecuzione del servizio e posto a base di gara è complessivamente pari a € 137.822,30 o.f.e. comprensivo di € 322,30 o.f.e. quali oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso, quantificati nel DUVRI.
- in data 15/05/2024 è stata pubblicata sul sito di acquistinretePA nell'ambito del MePA la Richiesta di Offerta - Trattativa Diretta n. 4345443, invitando a presentare offerta, a norma dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, la Ditta Martina Service S.r.l. Unipersonale con sede legale in Susa (TO) – Corso Couvert 37 CAP 10059 – C.F. e P.IVA 10519340011 indicando quale termine per la presentazione dell'offerta, il giorno 22/05/2024 ore 12:00;

Visto il documento "Riepilogo\_NG4344443" generato dal sistema acquistinretePA, contenete ilriepilogo della RdO TD n. 4345443, agli atti dell'Amministrazione;

Preso atto delle Condizioni tecniche e particolari della Trattativa Diretta n. 4345443 prot. 31922 del 15/05/2024 e dei seguenti allegati che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

- *DGUE;*
- *Allegato C -Dichiarazioni integrative al DGUE;*
- *DUVRI;*
- *Allegato A al DUVRI*
- *Allegato B al DUVRI*
- *Allegato D - Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali;*
- *Allegato E – Dichiarazione di Subappalto;*
- *Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;*
- *Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;*
- *Informativa Privacy.*

Atteso che entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta l'impresa su indicata ha validamente presentato la propria offerta (agli atti dell'Amministrazione), proponendo un ribasso dello 1,00% sull'importo posto a base di offerta di € 137.500,00 o.f.e., per un importo di € 136.125,00 oltre ad € 322,30 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA al 22% ai sensi di legge;

Dato atto che, la sopra indicata offerta, pari ad € 136.125,00 oltre ad € 322,30 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA al 22% ai sensi di legge, risulta congrua e conveniente per l'Amministrazione Regionale;

Dato atto che sussistono i presupposti per procedere all'acquisizione della fornitura in oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, essendo l'importo della fornitura inferiore a € 140.000,00;

Considerato che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni presso Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione, compatibili con la presente specifica tipologia di acquisto, sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

Visto l'art. 17, comma 2, del D.lgs 36/2023, a norma del quale, in caso di affidamento diretto, l'atto con cui le Stazioni Appaltanti adottano la decisione di contrattare individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Visto il DGUE e la Dichiarazione sostitutiva di certificazione presentata dalla Ditta Martina Service Srl Unipersonale in sede di presentazione dell'offerta, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs 36/2023, agli atti dell'Amministrazione;

Atteso che sono state effettuate le verifiche sui requisiti di ordine generale in capo all'Impresa aggiudicataria, a norma degli artt. 94-98 del Dlgs 36/2023 e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, così come risulta dalla sotto elencata documentazione, agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva INAIL\_42724863 del 28/02/2024 valido sino al 27/06/2024;
- Consultazione del Casellario Anac in data 16/05/2024 dal quale non risultano attestazioni;
- Visura, mediante Infocamere, Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura estratto dal Registro Imprese in data 23/05/2024;
- Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (Ex articolo 39 T.U.) rilasciato in data 29/05/2024;
- Certificati del Casellario Giudiziale del Legale Rappresentante, del Direttore tecnico e dell'organo di vigilanza della Ditta Martina Service Srl Unipersonale;
- Certificato regolarità fiscale elaborato in data 16/05/2024 dall'Agenzia delle Entrate;
- Certificazione di ottemperanza all'art. 17 L. 68/99 "Normativa per il diritto al lavoro dei disabili" rilasciata in data dal CPI di Susa il 04/06/2024;

Considerato che è applicabile, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata dello stesso ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. – vista la necessità di spostare gli arredi, oggetti d'arredo, piccole sculture di interesse culturale presenti nei locali di Via Sospello 211 entro la data prevista per il rilascio dei locali del 30/06/2024;

Dato atto che, ai fini del presente affidamento, è stato acquisito il seguente codice CIG B1AB473F6C e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera n. 610 del 19 dicembre 2023, la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all'ANAC di € 35,00, mentre nulla è dovuto parte dell'operatore economico affidatario;

Preso atto che, a norma di quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per il presente servizio è necessario redigere il DUVRI, e che gli oneri per la sicurezza sono quantificati in € 322,30;

Ritenuto quindi di procedere, per le ragioni indicate, all'affidamento ex art.50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del "servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte" a favore della Ditta Martina Service S.r.l - Unipersonale. con sede legale in Susa (TO) – Corso Couvert 37 - CAP 10059 – C.F. e P.IVA 10519340011, per l'importo di € 136.125,00 oltre ad € 322,30 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA al 22% per Euro 30.018,41, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 166.465,71 o.f.c.;

Considerato che alla spesa totale prevista di Euro 166.465,71 o.f.c. comprensivi di € 322,30 o.f.e. quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e IVA al 22% per Euro 30.018,41, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, a favore della Ditta Martina Service S.r.l. - Unipersonale con sede legale in Susa (TO) – Corso Couvert 37 - CAP 10059 – C.F. e P.IVA 10519340011 (codice beneficiario 388498) si farà fronte con i fondi di cui ai seguenti capitoli:

- 136012 per la parte di stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili per Euro 138.897,00 o.f.c.;
- 131340 per la parte di trasporto per Euro 27.568,71 o.f.c.;

del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 con i seguenti impegni e annotazioni:

- per il Cap 136012 Euro 113.850, 00 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 25.047,00, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 138.897,00 o.f.c., così la seguente ripartizione:

- impegno Anno 2024: € 21.136,50 con esigibilità nell'anno 2024;
- impegno Anno 2025: € 36.234,00 con esigibilità nell'anno 2025;
- impegno Anno 2026: € 36.234,00 con esigibilità nell'anno 2026;
- annotazione Anno 2027: € 36.234,00 con esigibilità nell'anno 2027;
- annotazione Anno 2028: € 9.058,50 con esigibilità nell'anno 2028;

- per il Cap 131340 impegno di Euro 22.597,30 o.f.e., oltre € 322,30 o.f.e. quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e IVA al 22% per Euro 4.971,41, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 27.568,71 o.f.c., annualità 2024, con esigibilità nell'anno 2024;

Considerato, inoltre, che al pagamento di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 144926, del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024;

Visto che i dati per la codifica delle transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A "*Elenco registrazioni contabili*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Capitolo 136020 Spese per immobili destinati ad uffici e servizi: vigilanza

PdC finanziario: U.1.03.02.13.000 Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente

Capitolo 131340 Spese per il trasporto di mobili e oggetti di arredamento

PdC finanziario: U.1.03.02.13.000 Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente

Capitolo 144926 Trasferimenti ad amministrazioni centrali ivi compreso il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Legge 114/2014 e Legge 266/2005) – Dir A1100

PdC finanziario: U.1.04.01.01.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali

Dato atto che:

- La natura della spesa è ricorrente;
- La scadenza dell'obbligazione è prevista negli esercizi 2024 – 2025 – 2026 – 2027 e 2028;
- La presente spesa è finanziata da fondi regionali con risorse cd. “fresche”;
- Non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- La competenza economica della presente spesa è interamente imputabile agli esercizi 2024 - 2025-2026 – 2027 – 2028;
- Gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D. Lgs. n. 118/2011;
- Sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificata la sufficiente iscrizione contabile di cassa per l'anno 2024;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, nonché Direttore dell'Esecuzione del Contratto è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

Dato altresì atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante “Documento di Stipula” generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

vista la L. n.190/2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";

vista la D.G.R. n. 4-8114 del 31 Gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio

e per la contabilità generale dello Stato";

- L. R. n. 8 del 23 gennaio 1984 "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione.";
- D.P.R. 2001, n. 189 "Regolamento di semplificazione del procedimento relativo all'alienazione di beni mobili dello Stato";
- DGR 7 novembre 2016, n. 2-4152 "Linee guida per la gestione dei beni mobili di proprietà regionale in uso agli uffici della Giunta Regionale divenuti inservibili o non più idonei all'uso";
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- la Legge n. 120 dell'11.9.2020, di Conversione del Decreto Legge del 16.7. 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge n. 108 del 29.7. 2021, di Conversione del D.L. 77 del 3.5. 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate alla Delibera n. 206 del 1.3.2018;
- la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 11 28.07.2017;
- l'art. 1 (Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure), comma 7 del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";

- la D.G.R n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026";
- la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 di revoca della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/4/2000 come modificata dalla D.G.R. 1- 3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- L.R. n. 8/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- L.R. n. 9/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27/03/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024";
- la DGR 21-8381 del 02/04/2024 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni".;

*determina*

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le Condizioni tecniche e particolari della Trattativa Diretta n. 4345443 prot. 31922 del 15/05/2024 e i relativi allegati, che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il "servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte" a favore della Ditta Martina Service S.r.l - Unipersonale. con sede legale in Susa (TO) – Corso Couvert 37 - CAP 10059 – C.F. e P.IVA 10519340011, per l'importo di € 136.125,00 oltre ad € 322,30 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA al 22% per Euro 30.018,41, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 166.465,71 o.f.c.;

3) di dare atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento, a norma dell'art. 18 comma 1 del D.lgs 36/2023;

4) di dare atto che è stato acquisito il seguente codice CIG B1AB473F6C e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera n. 610 del 19 dicembre 2023, la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all'ANAC di € 35,00, mentre nulla è dovuto parte dell'operatore economico affidatario;

5) di dare atto che sono state effettuate le verifiche sui requisiti di ordine generale in capo

all'Impresa aggiudicataria, a norma degli artt. 94-98 del Dlgs 36/2023 e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale;

6) di autorizzare, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 – e dell'art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. – vista la necessità di spostare gli arredi, oggetti d'arredo, piccole sculture di interesse culturale presenti nei locali di Via Sospello 211 entro la data prevista per il rilascio dei locali del 30/06/2024;

8) di far fronte alla spesa totale prevista di Euro 166.465,71 o.f.c. comprensivi di € 322,30 o.f.e. quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e IVA al 22% per Euro 30.018,41, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, a favore della Ditta Martina Service S.r.l. - Unipersonale con sede legale in Susa (TO) – Corso Couvert 37 - CAP 10059 – C.F. e P.IVA 10519340011 (codice beneficiario 388498) si farà fronte con i fondi di cui ai seguenti capitoli:

- 136012 per la parte di stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili per Euro 138.897,00 o.f.c.;
- 131340 per la parte di trasporto per Euro 27.568,71 o.f.c.;

del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 con i seguenti impegni e annotazioni:

- per il Cap 136012 Euro 113.850, 00 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 25.047,00, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 138.897,00 o.f.c., così la seguente ripartizione:

- impegno Anno 2024: € 21.136,50 con esigibilità nll'anno 2024;
- impegno Anno 2025: € 36.234,00 con esigibilità nll'anno 2025;
- impegno Anno 2026: € 36.234,00 con esigibilità nll'anno 2026;
- annotazione Anno 2027: € 36.234,00 con esigibilità nell'anno 2027;
- annotazione Anno 2028: € 9.058,50 con esigibilità nell'anno 2028;

- per il Cap 131340 impegno di Euro 22.597,30 o.f.e., oltre € 322,30 o.f.e. quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e IVA al 22% per Euro 4.971,41, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 27.568,71 o.f.c., annualità 2024, con esigibilità nell'anno 2024;

9) di far fronte al pagamento di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) con i fondi di cui al capitolo 144926, del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 annualità 2024;

10) di dare atto che le transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A - *Elenco registrazioni contabili* - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11) di dare atto che gli impegni di spesa di cui sopra sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che le relative obbligazioni sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza e che sul capitolo 113787 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2024 – 2025 e 2026;

12) di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

13) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, nonché Direttore dell'esecuzione del contratto, è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed è soggetta altresì a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati Amministrazione trasparente:

Beneficiario: Martina Service S.r.l. - Unipersonale con sede legale in Susa (TO) – Corso Couvert 37 - CAP 10059 – C.F. e P.IVA 10519340011 (codice beneficiario 388498).

Importo: € 136.125,00 oltre ad € 322,30 quali oneridella sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA al 22% per Euro 30.018,41, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 166.465,71 o.f.c.;

Dirigente Responsabile e R.U.P.: Ing. Alberto Siletto;

Modalità individuazione Beneficiario: ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale)  
Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. condizioni\_particolari\_servizio\_rev\_05.pdf
2. DGUE\_Custodia.pdf
3. Allegato\_\_C\_Dichiarazioni\_integrative\_al\_DGUE.pdf
4. DUVRI\_movimentazione\_opere.pdf
5. Allegato\_A\_DUVRI.pdf
6. Allegato\_B\_Costi-movimentazione\_opere.pdf
7. Allegato\_D\_dichiarazione\_costi\_man\_e\_sicurezza.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

8. Allegato\_E\_subappalto.pdf



9. PATTO\_DI\_INTEGRITA.pdf



10. PROTOCOLLO\_INTESA\_LINEE\_GUIDA\_51.pdf



11. INFORMATIVA\_PRIVACY.pdf



Allegato



**Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio**

**Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale**

**[patrimonio@regione.piemonte.it](mailto:patrimonio@regione.piemonte.it)**

*[patrimonio.immobiliare@cert.regionepiemonte.it](mailto:patrimonio.immobiliare@cert.regionepiemonte.it)*

**Servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte.**

**Trattativa Diretta MePA**

**Bando SERVIZI " Servizi di Logistica" Categoria 1: "Servizi di Facchinaggio interno, Movimentazione Merci e Magazzino".**

**Condizioni tecniche e particolari**

**CPV: 63110000-3 Servizi di movimentazione e magazzinaggio**

**CIG: B1AB473F6C**

## INDICE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>. 1. INFORMAZIONI GENERALI.....</b>                                     | <b>4</b>  |
| . 1.1. Premessa.....   | 4         |
| . 1.2. Responsabile del progetto.....                                      | 4         |
| . 1.3. Il Sistema.....   | 4         |
| . 1.4 Chiarimenti.....   | 5         |
| <b>. 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</b>                                  | <b>5</b>  |
| <b>. 3. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA.....</b>                          | <b>6</b>  |
| . 3.1. Oggetto del servizio.....   | 6         |
| . 3.2. Importo del servizio.....   | 6         |
| . 3.3. Luogo di svolgimento del servizio.....                              | 7         |
| <b>. 4 CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO.....</b>                               | <b>7</b>  |
| . 4.1 Parametri microclimatici di riferimento da rispettare.....           | 9         |
| . 4.2 Parametri di Illuminamento di riferimento e misure fotometriche..... | 10        |
| . 4.3 Qualità dell'aria.....   | 11        |
| . 4.5 Monitoraggio parametri microclimatici.....                           | 11        |
| . 4.6 Sala consultazione e manutenzione.....                               | 11        |
| . 4.7 Metodi di conservazione.....   | 12        |
| <b>. 5 FASI DEL FACCHINAGGIO ESTERNO/TRASLOCO E<br/>TRASPORTO.....</b>     | <b>12</b> |
| . 5.1 Attrezzature, Mezzi e Imballaggi.....                                | 12        |
| <b>. 6 DURATA E OPZIONI.....</b>   | <b>13</b> |
| <b>. 7. INVITO.....</b>  | <b>13</b> |
| <b>. 8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....</b>                               | <b>13</b> |
| <b>. 9. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.....</b>                                | <b>14</b> |
| <b>. 10. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....</b>                            | <b>15</b> |
| . 10.1 Documenti.....  | 15        |
| . 10.2 Subappalto.....   | 16        |
| . 10.3 Soccorso Istruttorio.....   | 16        |
| <b>. 11. OFFERTA ECONOMICA.....</b>  | <b>17</b> |
| <b>. 12. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA.....</b>                         | <b>18</b> |
| <b>. 13. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE.....</b>                        | <b>18</b> |
| . 13.1 Criterio di affidamento.....  | 18        |
| . 13.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli.....               | 19        |
| . 13.3 Fase di aggiudicazione.....   | 19        |
| . 13.4 Apertura Offerte.....   | 20        |
| <b>. 14. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL<br/>CONTRATTO.....</b>     | <b>20</b> |
| <b>. 15. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO.....</b>                 | <b>21</b> |
| <b>. 16. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA<br/>RCT E RCO.....</b> | <b>22</b> |
| . 16.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto.....               | 22        |
| . 16.2 Polizza assicurativa "da chiodo a chiodo", RCT e RCO.....           | 22        |
| <b>. 17. ACCESSO.....</b>  | <b>23</b> |
| <b>. 18. SICUREZZA SUL LAVORO.....</b>                                     | <b>23</b> |

|  |    |
|--|----|
| . 19. PERSONALE ADDETTO Al servizio.....   | 24 |
| . 20. ONERI A CARICO DEL FORNITORE.....  | 24 |
| . 21. SPESE CONTRATTUALI.....  | 24 |
| . 22. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI<br>FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL<br>CREDITO.....   | 25 |
| . 23. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA'.....  | 26 |
| . 24. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI<br>EROGATE.....   | 26 |
| . 25 – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.....   | 28 |
| . 26 – SUBAPPALTO.....   | 28 |
| . 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA<br>RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER<br>INADEMPIMENTO..... | 29 |
| . 28 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN<br>DANNO.....   | 31 |
| . 29 - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE<br>E SUOI EFFETTI.....                                    | 31 |
| . 30 - RECESSO DEL COMMITTENTE.....  | 31 |
| . 31 - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI.....   | 32 |
| . 32 - DOMICILIO LEGALE.....   | 32 |
| . 33 - FORO GIURISDIZIONALE.....   | 32 |
| . 34. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....  | 32 |

## **.1. INFORMAZIONI GENERALI**

### **.1.1. Premessa**

Le Condizioni del Contratto di servizio, che verrà concluso mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, sono integrate e modificate dalle clausole del presente documento e dei relativi allegati, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto, relative al **Bando SERVIZI Categoria 1: "Servizi di Facchinaggio interno, Movimentazione Merci e Magazzino"**

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia alle disposizioni delle Condizioni Generali di Contratto.

Oggetto del contratto è l'espletamento del servizio di trasferimento, stoccaggio e custodia in idoneo deposito, dei beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte.

L'Appalto sarà affidato tramite Richiesta di Offerta (RdO) – Trattativa Diretta, nell'ambito del **Bando SERVIZI Categoria 1: "Servizi di Facchinaggio interno, Movimentazione Merci e Magazzino"**.

### **.1.2. Responsabile del progetto**

Il Responsabile unico del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è l'Ing. Alberto Siletto, Responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale della Regione Piemonte.

### **.1.3. Il Sistema**

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzo di un sistema telematico (di seguito, per brevità, anche "Sistema"), conforme alle prescrizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023. Mediante il sistema digitale prescelto verranno in specifico gestite le seguenti fasi:

- a. l'invio della lettera d'invito;
- b. la presentazione dell'offerta e l'analisi e valutazione della stessa;
- c. le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Anche ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Operatore Economico ammesso al **Bando SERVIZI Categoria 1: "Servizi di Facchinaggio interno, Movimentazione Merci e Magazzino"**, ha eletto domicilio nell'apposita area "comunicazioni" ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente ogni RdO di cui al bando specifico, nonché presso l'indirizzo di posta elettronica certificata ivi indicata. Pertanto, nel caso di indisponibilità del Sistema, la Stazione Appaltante invierà le comunicazioni inerenti l'RdO a mezzo PEC.

L'"Offerta" deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema, e quindi per via telematica mediante l'invio dei documenti elettronici che saranno richiesti sottoscritti con firma digitale.

\*\*\*\*\*

Ai fini della presentazione dell'“Offerta” è indispensabile per l'Operatore Economico:

- essere stato previamente ammesso dalla Consip S.p.A., prima dell'invio della lettera di invito, al **Bando SERVIZI Categoria 1: "Servizi di Facchinaggio interno, Movimentazione Merci e Magazzino"**, ed invitato dalla Stazione Appaltante a presentare offerta alla presente iniziativa, sulla base delle regole di seguito stabilite;
- il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D. Lgs. n. 82/2005, in corso di validità nonché di una casella di posta elettronica certificata.

#### **.1.4 Chiarimenti**

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti che dovranno essere trasmessi per via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti. Solo in caso di indisponibilità della piattaforma telematica, si potrà procedere all'invio delle stesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec: **[patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it](mailto:patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it)**

#### **.2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Di seguito vengono riportate le UNI EN di riferimento le cui prescrizioni devono essere rispettate durante tutta la durata contrattuale:

- UNI EN 15946:2011 Conservazione dei Beni culturali - Principi di imballaggio per il trasporto
- UNI EN 15757:2010 Conservazione dei Beni Culturali – Specifiche concernenti la temperatura e l'umidità relativa per limitare i danni meccanici causati dal clima ai materiali organici igroscopici
- UNI 10969:2002 Beni culturali - Principi generali per la scelta e il controllo del microclima per la conservazione dei beni culturali in ambienti interni
- UNI EN 15758:2010 Conservazione dei Beni Culturali – Procedure e strumenti per misurare la temperatura dell'aria e quella della superficie degli oggetti
- UNI 11202:2007 Beni culturali – Manufatti lignei – Determinazione e classificazione delle condizioni dell'ambiente
- UNI 11161:2005 Beni culturali - Manufatti lignei - Linee guida per la conservazione, il restauro e la manutenzione
- UNI 10829:1999 Beni di interesse storico e artistico - Condizioni ambientali di conservazione - Misurazione ed analisi

- UNI EN 16893:2018 Conservazione del patrimonio culturale - Specifiche per la scelta del luogo, la costruzione e le modifiche di edifici o sale finalizzate al deposito o all'esposizione di collezioni del patrimonio culturale
- UNI EN 16242:2013 Conservazione dei beni culturali - Procedure e strumenti per misurare l'umidità dell'aria e gli scambi di vapore tra l'aria e i beni culturali
- UNI EN 16790:2016 Conservazione dei beni culturali - Gestione integrate delle specie nocive per la protezione dei beni culturali
- UNI 10586:1997 Documentazione. Condizioni climatiche per ambienti di conservazione di documenti grafici e caratteristiche degli alloggiamenti.

### **.3. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA**

#### **.3.1. Oggetto del servizio**

L'affidamento avrà ad oggetto il servizio di trasloco/trasporto e custodia in deposito di beni culturali della Regione Piemonte, collocati in magazzini di Torino; nello specifico i beni culturali di cui si richiede il servizio sono costituiti da:

- arredi, oggetti d'arredo, piccole sculture: attualmente conservati nel deposito di Via Sospello 211 per una superficie di circa 200 m<sup>2</sup>;
- 740 quadri circa (dipinti, litografie, serigrafie, ecc. comprensive di cornice), pari ad una superficie di circa 450 mq, attualmente collocati presso locali deposito del grattacielo di Piazza Piemonte 1.

Durante le fasi di prelievo e trasporto dei beni dovrà essere garantita la massima sicurezza degli stessi, sarà cura dell'appaltatore predisporre e attivare tutte le procedure ed effettuare tutte le operazioni di imballaggio, con assunzione dei relativi oneri compresa la fornitura di materiale, al fine di garantire l'integrità degli stessi.

#### **.3.2. Importo del servizio**

Per l'esecuzione del servizio è stimato un importo complessivo di **137.500,00 € oltre IVA**, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a **322,30 €** come calcolato nell'Allegato B al D.U.V.R.I.

L'importo è così suddiviso:

1. trasloco arredi e quadri dai magazzini di Torino al magazzino di custodia 21.000 €
2. costo della polizza assicurativa, per il trasporto dei beni, della tipologia "da chiodo a chiodo" 1.500 €
3. custodia dei beni 2.500 € mensili, per 46 mesi, per un totale stimato di € 115.000,00

In considerazione delle dimensioni degli arredi **la percentuale stimata della manodopera per l'esecuzione del servizio di trasloco è pari al 6,10% e pertanto pari a complessivi € 8.400 o.f.e.**

L'importo dell'appalto, finanziato con risorse del Bilancio regionale, è stato così stimato:

- per la parte del facchinaggio sulla base dei costi orari medi ricavati dalle Tabelle Ministeriali approvate con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 52 del 27.9.2023 per un costo orario medio presunto del personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia, disinfestazione, servizi integrati / multiservizi di € 19,19 o.f.e. (Tabella Operati media liv 5 TI+liv 4 TI+ liv 2 TD pari a medi € 19,19) da maggiorare di circa il 28,70% per spese generali e utile di impresa.
- per la parte della custodia, sulla base dei costi medi di mercato per analoghi servizi, considerando una dimensione minima di 600 m<sup>2</sup> del magazzino di stoccaggio a cui aggiungere il costo forfettario di un operatore con idonei mezzi meccanici che deve essere messo a disposizione degli addetti regionali in caso di ispezione o per qualsiasi sopravvenuta esigenza, per un totale di € 2.500 mensili.

### **.3.3. Luogo di svolgimento del servizio**

I Beni culturali di cui si intende richiedere il servizio sono depositati presso due magazzini in Torino: gli arredi sono collocati in Via Sospello n.211 Torino, mentre i quadri si trovano nella sede unica della Regione Piemonte in Piazza Piemonte 1.

### **.3.4 Stato delle opere**

I quadri, collocati presso la sede unica della Regione Piemonte, sono protetti con tessuto non tessuto e circa n.ro 400 sono anche avvolti in involucri di cartone e polistirolo e non necessitano di altro imballo.

Gli arredi necessitano di imballaggio e adeguate protezioni durante il trasferimento e così per i beni non già collocati in casse di legno.

Il materiale e la modalità di d'imballaggio dei beni sarà oggetto di approvazione da parte della Stazione appaltante.

### **.4 CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO**

Il deposito individuato dall'appaltatore dovrà essere situato all'interno dei confini della Regione Piemonte, al fine di garantire la possibilità, ai funzionari dell'Ente, di poter svolgere facilmente sopralluoghi di verifica delle condizioni dei beni. Il Deposito sarà oggetto di approvazione da parte della Stazione Appaltante e dovrà inoltre essere idoneo e preventivamente autorizzato dall'organo di tutela dei beni

culturali (Soprintendenza). Dovrà inoltre rispettare i parametri relativi alle normative ISO 11799:2015 e la UNI EN 16893:2018.

**Dovrà inoltre essere presentato in sede di offerta il Facility Report per il magazzino in cui verranno depositate le opere.**

### **Dotazione impiantistica minima**

Per garantire la piena funzionalità, il deposito deve essere dotato di tutti gli impianti tecnologici e di sicurezza, progettati conformemente alle norme e realizzati secondo la regola dell'arte.

### **Impianto di riscaldamento-condizionamento**

L'impianto di riscaldamento-condizionamento e/o trattamento dell'aria, nelle aree in cui sono presenti le opere d'arte, dovrà garantire il mantenimento dei parametri microclimatici funzionali alla conservazione delle diverse tipologie di beni (si veda il paragrafo 4.1)

### **Impianto di movimentazione/mezzi e attrezzature per la movimentazione interna**

Idoneo impianto di movimentazione interna (ascensori e montacarichi), se il deposito si sviluppa su più piani, adeguati mezzi e attrezzature per la movimentazione e stoccaggio dei beni in sicurezza;

### **Impianto di sicurezza antieffrazione o intrusione**

Lungo tutto il perimetro dell'area di pertinenza del deposito dovrà essere prevista una recinzione, adeguatamente dimensionata, con relativi cancelli in modo da interdire l'accesso ai mezzi non autorizzati. Inoltre le chiusure d'ambito (pareti, porte, finestre) dovranno costituire efficaci misure di sicurezza passiva. I serramenti dovranno avere Classe antieffrazione almeno pari a RC4 secondo la classificazione della Norma Uni EN 1630:2016.

Per le zone destinate a depositi il livello di prestazione del sistema di sicurezza anticrimine deve essere almeno pari a 3 secondo la classificazione delle norme CEI 79/03 EN 50131-1.

Il deposito dovrà inoltre essere dotato di un sistema di protezione attiva costituito in linea generale da:

- impianto antieffrazione a protezione delle superfici d'ambito;
- impianto antintrusione a protezione dei volumi interni;
- impianto di videosorveglianza, con controllo e gestione sia sul posto che da remoto;

- personale adeguatamente formato per la vigilanza e la gestione degli impianti;

### **Impianto antincendio**

Per quanto riguarda le misure di sicurezza passiva e gli impianti di sicurezza attiva dovrà essere presente:

- la compartimentazione antincendio con strutture almeno REI 120 dei vari ambienti e delle attività a maggior rischio incendio.
- un sistema di rilevazione fumi e allarme incendio, automatico e manuale, esteso a tutti gli ambienti;
- un sistema di spegnimento automatico a copertura delle zone di deposito, **con particolare attenzione alla scelta dell'agente estinguente che dovrà essere compatibile con i beni presenti;**
- un sistema per l'evacuazione di fumi e calore;
- una rete esterna di idranti;
- estintori per intervenire tempestivamente sul principio d'incendio

#### **.4.1 Parametri microclimatici di riferimento da rispettare**

I depositi adibiti al ricovero di beni culturali devono garantire parametri ambientali adatti alla loro conservazione anche in periodi di lunga permanenza. Ogni manufatto è inserito in un ambiente (con fattori condizionanti lo stato di conservazione: temperatura, umidità, luce, inquinanti, presenza di organismi/microrganismi nocivi) che interagisce costantemente con esso e con la sua composizione materica; per assicurare una conservazione adeguata il locale di deposito deve possedere requisiti idonei a tal fine.

Tra tutti i parametri fisici, temperatura e umidità relativa devono essere oggetto di particolare attenzione in quanto i materiali si adattano alle condizioni microclimatiche in continua evoluzione per raggiungere un equilibrio termodinamico. A questi parametri si aggiungono le radiazioni luminose i cui effetti, anche nel medio periodo, possono determinare danni irreversibili.

Il raggiungimento e la persistenza dei valori termoigrometrici dovrà avvenire in modo graduale e senza picchi repentini al fine di evitare stress alle opere, infatti dovranno essere messe in atto tutte le necessarie precauzioni al fine di evitare brusche variazioni/fluttuazioni nel breve periodo in grado di indurre modifiche anche irreversibili.

Al fine di indicare dei valori ottimali di conservazione vengono riportati i parametri di riferimento contenuti nelle *"Linee guida per l'individuazione, l'adeguamento, la progettazione e l'allestimento di depositi per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro"* elaborate dalla Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio culturale del MIC nel 2021. I valori sotto riportati sono

indicati come ottimali, si richiede comunque per l'umidità relativa di non superare il range di 30-70 %, mentre per la temperatura 10-30 gradi centigradi

| <b>TIPOLOGIE DI OGGETTI</b>                                     | <b>UR (%)</b> | <b>T (°C)</b>   |
|---|---------------|---|
| Armature in ferro, armi   | <40           | -   |
| Avori, ossa   | 45-65         | 19-24   |
| Bronzo  | <55           | -   |
| Carta, cartapesta   | 50-60         | 19-24   |
| Collezioni mineralogiche, marmi e pietre                        | 45-60         | <30   |
| Cuoio, pelli, pergamena   | 50-60         | -   |
| Dischi, nastri magnetici  | 40-60         | 10-21   |
| Erbari e collezioni botaniche                                   | 40-60         | -   |
| Film  | 30-50         | -5/+15*   |
| Fotografie (b/n )   | 20-30         | 2-20**  |
| Insetti e scatole entomologiche                                 | 40-60         | 19-24   |
| Lacche orientali  | 50-60         | 19-24   |
| Legno   | 40-65         | 19-24   |
| Legno dipinto, sculture policrome                               | 45-65         | 19-24   |
| Libri, manoscritti  | 50-60         | 19-24   |
| Materiale etnografico   | 40-60         | 19-24   |
| Materiale organico in genere                                    | 50-65         | 19-24   |
| Materie plastiche   | 30-50         | -   |
| Metalli e leghe levigati, ottone, argento, peltro, piombo, rame | <45           | -   |
| Mobili con intarsi e lacche                                     | 50-60         | 19-24   |
| Mosaici e pitture murali  | 45-60         | min 6°C (inverno) max 25°C (estate) con max gradiente giornaliero 1.5°C/h |
| Oro   | <45           | -   |
| Papiri  | 35-50         | 19-24   |
| Pastelli, acquerelli, disegni, stampe                           | 50-60         | 19-24   |
| Pellicce, piume   | 45-60         | 15-21   |
| Pitture su tela   | 35-50         | 19-24   |
| Porcellane, ceramiche***, gres, terracotta                      | 20-60         | -   |
| Seta  | 50-60         | -   |
| Tessuti, tappeti, arazzi, tappezzeria in stoffa                 | 40-60         | -   |
| Vetri e vetrate stabili   | 25-60         | -   |

Tabella 1: Intervalli di Umidità Relativa e Temperatura per assicurare le condizioni ottimali di conservazione chimico-fisica degli oggetti.

#### **.4.2 Parametri di Illuminamento di riferimento e misure fotometriche**

A tal fine vengono riportati i parametri di riferimento da rispettare contenuti nelle "Linee guida per l'individuazione, l'adeguamento, la progettazione e l'allestimento di depositi per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro" elaborate dalla Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio culturale del MIC nel 2021.

| CATEGORIA DI FOTONSENSIBILITÀ   | E max (lx) |
|---|------------|
| 1 Bassa - Reperti e manufatti relativamente insensibili alla luce<br>Metalli, materiali lapidei, ceramiche, gioielleria, smalti, vetri, reperti fossili   | >300*      |
| 2 Media - Reperti e manufatti moderatamente sensibili alla luce<br>Pitture ad olio ed a tempera verniciate - materiali organici non compresi nei gruppi 3 e 4 quali quelli in corno, osso, avorio, legno  | 150        |
| 3 Alta - Reperti e manufatti altamente sensibili alla luce<br>Tessili, costumi, arazzi, tappeti, tappezzeria; acquerelli, pastelli, stampe, libri, cuoio tinto; pitture e tempere non verniciate, pittura a guazzo, pitture realizzate con tecniche miste o "moderne" con materiali instabili, disegni a pennarello, materiale etnografico. | 50         |
| 4 Molto alta: Reperti e manufatti estremamente sensibili alla luce<br>Sete, inchiostri, coloranti e pigmenti a maggior rischio di scoloritura.  | 50         |

Tabella 2: Categorie di fotosensibilità e livelli massimi di illuminamento

#### **.4.3 Qualità dell'aria**

All'interno del deposito deve essere garantita una qualità dell'aria ottimale, adottando le misure necessarie a prevenire la presenza di inquinanti chimici e biologici aerodispersi o depositati sulle superfici in grado di indurre danni ai materiali e problematiche alla salute umana ai sensi della Normativa UNI 10586 - 1997

#### **.4.5 Monitoraggio parametri microclimatici**

I parametri termoigrometrici dovranno essere monitorati in continuo, prestando particolare attenzione ai gradienti giornalieri, settimanali, stagionali. Qualsiasi eventuale superamento dei valori indicati nella tabella n.1 o nelle normative ISO e UNI-EN dovrà essere segnalato alla Stazione Appaltante.

Le condizioni ambientali devono essere mantenute costantemente sotto controllo o attraverso un sistema di rilevazione elettronica o tramite termoigrometri che misurino e contemporaneamente registrino l'andamento della temperatura e dell'umidità relativa nel corso del tempo. La consegna dei Report alla S.A. è richiesta con cadenza trimestrale ovvero mensile qualora la stessa lo ritenesse necessario.

#### **.4.6 Sala consultazione e manutenzione**

Nei locali adiacenti al deposito dovrà essere messa a disposizione una sala per eventuali consultazioni delle opere e per poter eseguire controlli ed eventuali piccoli interventi di manutenzione sui beni quali pulizia, spolveratura. A tale riguardo, la S.A. ha previsto l'esecuzione di n. 1 controllo trimestrale ai beni da parte di personale specialistico incaricato.

#### **.4.7 Metodi di conservazione**

La conservazione dei dipinti su tela e tavola, stendardi, arazzi ecc dovrà essere garantita all'interno di rastrelliere scorrevoli, qualora i suddetti beni siano di importanti dimensioni, o risulti più vantaggioso ai fini della conservazione, dovranno essere imballati e adeguatamente protetti in casse di legno collocate in scaffalature.

Gli arredi dovranno essere idoneamente coperti da materiale traspirante e liberati dagli involucri del trasloco, conservati in scaffalature e qualora i beni siano di dimensioni importanti tali da non poter essere inseriti nelle scaffalature dovranno essere protetti da box in tubo giunto secondo le *"Linee guida per l'individuazione, l'adeguamento, la progettazione e l'allestimento di depositi per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro"*

#### **.5 FASI DEL FACCHINAGGIO ESTERNO/TRASLOCO E TRASPORTO**

Le attività di Facchinaggio esterno/trasloco e trasporto comprendono tutte quelle attività di preparazione e movimentazione dei beni dalla loro attuale collocazione al deposito individuato dall'appaltatore, a titolo esemplificativo ma non esaustivo all'interno di questa attività rientrano le operazioni di:

- smontaggio, imballaggio, trasporto e riassetto dei beni
- trasporto con mezzi dell'Aggiudicataria nel deposito
- adeguata sistemazione dei beni all'interno del deposito
- carico e trasporto, a spese dell'Aggiudicataria, dei materiali di risulta e di ogni altro materiale non più idoneo, da smaltire nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti.

Durante queste attività dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella UNI EN 15946:2011 *"Conservazione dei Beni culturali - Principi di imballaggio per il trasporto"* al fine di non arrecare alcun danno ai beni.

**Una parte dei beni mobili prelevati dalla sede di Via Sospello n.211, dovranno essere consegnati presso la sede della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, sita a Palazzo Chiabrese in Piazza San Giovanni, 2, 10122 Torino.**

#### **.5.1 Attrezzature, Mezzi e Imballaggi**

Le attrezzature, le piattaforme e gli automezzi impiegati nelle movimentazioni devono essere rispondenti alle norme di buona tecnica ed in regola con le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni, tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato nonché dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a

proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.

Nell'esecuzione del servizio l'Aggiudicataria dovrà utilizzare mezzi, di sua proprietà ovvero nella sua disponibilità, a ridotto impatto ambientale almeno appartenenti alla categoria Euro 5.

L'Aggiudicataria dovrà acquisire a proprie spese e per tempo i permessi e le autorizzazioni necessarie per accedere a zone a traffico limitato, previste dai regolamenti comunali, tenendo indenne la Stazione Appaltante da qualsivoglia addebito e/o contestazione da parte delle autorità competenti.

Gli imballaggi devono essere costituiti da materiale facilmente riciclabile e/o proveniente da risorse rinnovabili, devono essere altresì riutilizzati più volte, fino al loro definitivo esaurimento; qualora non ulteriormente utilizzabili devono essere ritirati dall'Aggiudicataria e destinati ad attività di recupero di materia prima.

L'Aggiudicataria deve provvedere al ritiro di tutti gli imballaggi al termine delle operazioni di facchinaggio.

## **.6 DURATA E OPZIONI**

**La durata del Contratto è di 46 mesi**, decorrenti dalla data di consegna del servizio.

Entro **quindici giorni a decorrere dalla data di avvio del servizio** l'appaltatore dovrà concludere inderogabilmente le operazioni di prelievo e trasporto in deposito dei beni presenti nella sede di Via Sospello 211.

**Entro 2 mesi** a decorrere dalla data di avvio del servizio i beni siti nella sede unica della Regione Piemonte dovranno essere trasferiti nel deposito individuato dall'appaltatore.

L'accesso ai luoghi in cui si trovano attualmente ricoverate le opere dovrà avvenire alla presenza di un funzionario regionale incaricato e/o dietro espressa autorizzazione di quest'ultimo.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste, senza che questi possa far valere alcun diritto alla risoluzione del contratto.

## **.7. INVITO**

La comunicazione di invito a presentare offerta è stata inviata, tramite l'area "Messaggi personali", all'Operatore Economico invitato che ha conseguito l'ammissione al **Bando SERVIZI Categoria 1: "Servizi di Facchinaggio interno,**

### **Movimentazione Merci e Magazzino”.**

La lettera di invito specifica il termine (data ed ora) entro il quale l’offerta deve essere presentata.

### **.8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Il concorrente, **a pena di esclusione**, deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di partecipazione:

- non sussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023, di ogni altra situazione che determini l’esclusione dalle gare di appalto e/o l’incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all’art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

E dei seguenti requisiti speciali di partecipazione:

- **idoneità professionale:** l’iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o presso i competenti ordini professionali per un’attività pertinente anche se non coincidente con l’oggetto dell’appalto.

#### **Requisiti tecnici**

Il concorrente, **a pena di esclusione**, deve essere in possesso del seguente requisito tecnico:

- **avere la disponibilità di un deposito situato entro i confini della Regione Piemonte**, idoneo al servizio oggetto delle presenti condizioni tecniche e particolari secondo quanto previsto dal paragrafo 4 del presente documento;

La comprova di tale requisito dovrà avvenire prima della stipula del contratto e il deposito sarà sottoposto a preventiva approvazione da parte dei funzionari regionali.

### **.9. PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA**

L’OFFERTA dovrà essere fatta pervenire, entro il termine indicato nella lettera di Invito, pena l’**irricevibilità** dell’offerta e comunque la sua irregolarità.

L’OFFERTA si compone dei seguenti documenti:

1. *Documentazione amministrativa*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 7
2. *Offerta economica*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 8.

Si precisa che, prima dell’invio, tutti i file che compongono l’offerta, che non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione dell’Offerta e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema, che si conclude attraverso la selezione dell’apposita funzione di “**Invio**” dell’offerta **medesima**.

La procedura di preparazione ed invio dell’offerta può essere eseguita in fasi

successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione dell'offerta indicato nell'Invito.

Si precisa inoltre che:

- L'OFFERTA pervenuta entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente per il termine di 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione;
- entro il termine di presentazione dell'OFFERTA, l'OFFERTA potrà essere ritirata (l'OFFERTA ritirata equivarrà ad un'OFFERTA non presentata);
- il Sistema non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle OFFERTE, nonché OFFERTE incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Si raccomanda di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, **pena l'esclusione dalla procedura.**

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet e nei documenti di supporto relativi alla presente procedura.

L'Offerta tardiva **sarà esclusa** in quanto irregolare ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. b) D.Lgs. n. 36/2023

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Documentazione amministrativa, si applica l'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023

L'Offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'Offerta.

## **.10. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

### **.10.1 Documenti**

Il concorrente dovrà inviare e far pervenire attraverso il Sistema la seguente *Documentazione amministrativa*:

- 1) **DGUE** compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari);
- 2) **Allegato C al DGUE** compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari);
- 3) **Copia delle presenti condizioni tecniche e particolari**, firmate

- digitalmente;
- 4) **Patto d'integrità** allegato alle presenti Condizioni tecniche e particolari, firmato digitalmente. La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012;
  - 5) **Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte** in data 10.06.2016, da restituire firmato digitalmente;
  - 6) **Allegato A al DUVRI**, compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari). **La documentazioni indicata nel presente allegato andrà presentata solo dopo l'aggiudicazione, prima dell'avvio del servizio.**
  - 7) **Allegato B al DUVRI** firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari)
  - 8) **Facility Report** per il magazzino in cui verranno depositate le opere, firmato digitalmente;

### **.10.2 Subappalto**

Il Subappalto è regolato secondo quanto previsto dall'art.119 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il soggetto invitato alla presente procedura può pertanto, richiedere, all'atto dell'offerta, l'affidamento in subappalto, con le modalità stabilite dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e utilizzando l'apposita Modulistica della Stazione Appaltante.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023.

Si richiamano le disposizioni di cui al paragrafo 11 "Offerta economica" delle presenti condizioni tecniche e particolari, circa l'Allegato E "Dichiarazione di subappalto".

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art.119 del D.Lgs. n. 36/2023

### **.10.3 Soccorso Istruttorio**

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità di cui al DGUE, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta, ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a cinque giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 101 D. Lgs. n. 36/2023 è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, il concorrente a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

#### **.11. OFFERTA ECONOMICA**

Il concorrente dovrà, **a pena di esclusione**, inviare e fare pervenire entro il termine fissato per la presentazione delle offerte attraverso il Sistema alla Stazione Appaltante una Offerta Economica costituita da una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta economica", che il concorrente dovrà, a pena di esclusione:

- i. scaricare e salvare sul proprio PC;
- ii. sottoscrivere digitalmente;
- iii. immettere a sistema.

Tale dichiarazione deve contenere, tra le altre le seguenti informazioni:

- a. il ribasso unico e uniforme sull'importo posto a base di offerta e soggetto a ribasso pari ad € 137.500,00 oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a 322,30 €. Tali valori dovranno essere espressi con modalità solo in cifre e con 2 decimali dopo la virgola. Qualora il concorrente inserisca valori con un numero maggiore di decimali, tali valori saranno

troncati dal Sistema al secondo decimale. Ad esempio: 21,214 viene troncato a 21,21; 21,216 viene troncato a 21,22;

- b. **la manifestazione di impegno a mantenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 giorni** dalla data di scadenza del termine di presentazione della medesima;
- c. **le ulteriori dichiarazioni ivi previste.**

Oltre all'Offerta economica è richiesto l'invio della seguente documentazione:

- **Allegato D "Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali"** Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema.
- Eventuale **Allegato E "Dichiarazione subappalto"** di cui all'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023. Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema. Si richiama quanto previsto al paragrafo 7.2.

## **.12. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA**

L'Offerta Economica, sempre a pena di esclusione dalla gara, deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante/procuratore del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

## **.13. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE**

### **.13.1 Criterio di affidamento**

L'Appalto verrà affidato direttamente ex Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

L'appaltatore dovrà indicare a Sistema una percentuale di ribasso da applicare all'importo posto a base di offerta e soggetto a ribasso, pari ad € **137.500,00** oltre IVA, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a 322,30 €, in modalità solo in cifre con 2 cifre decimali.

Si precisa che con la sottoscrizione del documento di Offerta generato automaticamente dal Sistema, l'Affidatario si assume l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal "Codice di comportamento del personale della Regione Piemonte", approvato con D.G.R. n. 1.602 del 24.11.2014, pubblicato sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" confermando con la sottoscrizione dello stesso, di aver preso conoscenza e di accettare le disposizioni del Codice di Comportamento, e che qualunque violazione alle suddette norme del Codice costituisce clausola di risoluzione/decadenza del presente Contratto.

Si precisa, altresì, che l'Operatore Economico, con la sottoscrizione del Documento d'Offerta, dichiara di accettare, senza riserva ed eccezione alcuna, il Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte (pubblicato sul sito di acquistinretePA) e del "Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali", il Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e

forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016 e che il mancato rispetto di tali documenti dà luogo alla mancata aggiudicazione e alla risoluzione del Contratto.

Inoltre, ai sensi dell'Art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001, il contraente sarà tenuto a dichiarare che "non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Piemonte, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti.

Il contraente si impegna a rispettare l'obbligo di cui sopra per tutta la durata del Contratto ed è edotto delle conseguenze indicate al comma 16-ter dell'Art. 53 del D. Lgs n. 165/2001 in caso di violazione dei predetti obblighi".

### **.13.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli**

I soggetti invitati potranno formulare la propria Offerta secondo le regole stabilite nelle presenti condizioni tecniche e particolari e specificatamente dettagliate, per gli aspetti meramente tecnici relativi all'utilizzo della piattaforma tecnologica del Sistema, nel materiale informativo di supporto presente sul sito **[www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it)**.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'Offerta, il RUP potrà procedere sempre a disporre l'esclusione per:

- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolare, ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di procedura, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta priva della qualificazione necessaria o inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto il RUP ritiene sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di procedura;
- operatore economico coinvolto in situazioni oggettive lesive della *par condicio* tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle Offerte;
- la documentazione per la procedura non pervenga all'Amministrazione nei termini indicati;

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:

- a) comportano sanzioni penali ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.

A tal proposito, si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della Regione Piemonte della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione.

Inoltre costituiscono causa di esclusione dalla procedura, oltre alle violazioni e/o omissioni espressamente esplicitate con la specifica clausola di esclusione nel presente documento, tutte le violazioni e/o omissioni, anche non espressamente esplicitate come tali negli atti di gara, che siano riconducibili alle fattispecie di cui all'Art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

### **.13.3 Fase di aggiudicazione**

Allo scadere del termine di presentazione dell'Offerta la stessa è acquisita definitivamente nel Sistema e, oltre ad essere non più modificabile, è conservata dal Sistema medesimo.

Il RUP procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- a. alla verifica della ricezione dell'Offerta tempestivamente presentata attraverso il Sistema e all'apertura;
- b. verificare la conformità della Documentazione amministrativa a quanto richiesto nelle presenti condizioni tecniche e particolari;

### **.13.4 Apertura Offerte**

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'offerta la stazione appaltante procederà a comunicare, ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'Offerta economica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti relativi alla Documentazione amministrativa;
- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolari ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto si ritengono sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

## **.14. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO**

All'esito delle operazioni di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente.

Qualora l'Offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'offerente cui la Stazione Appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

\*\*\*

L'affidamento diventa efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023,

all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC.

\*\*\*

La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'aggiudicazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 36/2023, salvo il differimento espressamente concordato con l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante effettuerà la comunicazione di affidamento ai sensi dell'art. 90, comma 5 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 36/2023. Trova applicazione quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.

All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dagli art. 53 e 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Contratto verrà stipulato, previa presentazione della documentazione richiesta, per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema, sottoscritto a mezzo di firma digitale e caricato in piattaforma dall'Amministrazione. Si richiamano gli Artt. 52 e 53 delle regole del Sistema di E-Procurement della P.A.

Le spese di Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 l'Affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'Affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023.

#### ***.15. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO***

In seguito alla comunicazione di cui all'art. 90, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023, viene richiesto all'Aggiudicatario di far pervenire alla Stazione Appaltante nel termine di 5 giorni la seguente documentazione:

- a. Modulo per la dichiarazione di conto dedicato inviato dall'Amministrazione tramite PEC debitamente compilato e firmato digitalmente;
- b. idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della Stazione Appaltante, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 16 delle presenti Condizioni tecniche e particolari;

c. idonea documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo derivante dalla stipulazione del contratto a mezzo di Scrittura privata soggetta a bollo ai sensi dell'art. 18 comma 10 e dell'art. 1 comma 1, dell'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 nella misura di € 40,00. L'imposta dovrà essere versata utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE). Si richiama a tal proposito la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E del 28/7/2023. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario della fornitura.

### **Revoca dell'affidamento**

Nel caso in cui l'aggiudicatario Affidatario abbia omissso di fornire i documenti richiesti per la stipula del contratto entro i termini richiesti, ovvero abbia reso false dichiarazioni, sarà revocato l'affidamento.

## **.16. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA RCT E RCO**

### **.16.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 53 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Offerta dei concorrenti non deve essere corredata da garanzia provvisoria. All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dagli art. 53 e 117, commi 1,2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'ammontare della garanzia deve essere reintegrato qualora la Regione Piemonte effettui su di esso dei prelievi per fatti connessi all'incompleto e irregolare adempimento degli obblighi contrattuali.

Ove ciò non avvenga entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione dell'Amministrazione, sorge in quest'ultima la facoltà di risolvere il Contratto con le conseguenze previste per la risoluzione (Clausola risolutiva espressa – Art. 1456 C.C.). Sono fatte salve le azioni per il risarcimento dei conseguenti danni subiti (Art. 1382 C.C.).

Fermo restando quanto precisato nell'ultimo comma, la cauzione definitiva sarà svincolata, per iscritto, solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato Art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La polizza o la fidejussione dovrà riportare espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione nei riguardi dell'Impresa obbligata in base all'Art. 1944 del C.C. e la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del C.C., nonché il formale impegno per il fideiussore a pagare la somma garantita entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta.

### **.16.2 Polizza assicurativa "da chiodo a chiodo", RCT e RCO**

A copertura dei rischi, da qualsiasi causa determinati sulle opere in genere e, in particolare, sui fabbricati, materiali, attrezzature e opere provvisionali, e a

copertura dei danni prodotti alla Stazione Appaltante, al personale della stessa ovvero a terzi o a cose di terzi da dipendenti dell'Appaltatrice nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria si obbliga a stipulare una polizza assicurativa (R.C.T), (RCO), rilasciate da soggetti a ciò autorizzati, con massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00). Ai fini della stipula del contratto, e comunque prima della consegna in via di urgenza dell'appalto, l'Aggiudicataria fornisce alla Regione Piemonte copia conforme all'originale della succitata polizza RCT – RCO.

**Sarà inoltre obbligatorio per l'esecutore del servizio provvedere alla stipula di una polizza assicurativa della tipologia "da chiodo a chiodo" delle opere d'arte per le fasi di imballaggio e trasporto, i beni oggetto del presente servizio hanno un valore stimato in circa 1.000.000 €**

L'Appaltatore si obbliga a tenere indenne e a risarcire la Regione Piemonte per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa proposta o avanzata nei propri confronti da parte di terzi.

#### **.17. ACCESSO**

Resta fermo quanto previsto in materia di accesso agli atti dall'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.

#### **.18. SICUREZZA SUL LAVORO**

L'appaltatore è obbligato, nell'esecuzione delle attività oggetto del servizio, ad osservare tutte le vigenti leggi, norme e regolamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori, anche in caso di impiego di breve durata (ad es. lavoratori interinali), assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., deve provvedere affinché il personale che eseguirà le attività oggetto del servizio, abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri delle relative attività, anche con riferimento ai luoghi di lavoro in cui opera, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. L'appaltatore dovrà, altresì, dotare il proprio personale di dispositivi di protezione individuali e collettivi per garantire la sicurezza in relazione al tipo di attività svolta. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza di ogni altra norma e/o disposizione che sarà impartita dalla Stazione appaltante.

Il Committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 D.Lgs.n. 81/2008 s.m.i, vista la determinazione nr. 3/2008 dell'Autorità per la

vigilanza sui contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, **precisa che parte delle prestazioni oggetto del servizio, nello specifico le fasi di imballaggio e prelievo dei beni, saranno svolte in due sedi di proprietà della Regione Piemonte, per entrambe le sedi è stato predisposto il D.U.V.R.I. i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono dettagliati nell'Allegato B del D.U.V.R.I.**

**Ai sensi del D.lgs 81/2008 per espletare il servizio in oggetto l'appaltatore, prima dell'esecuzione dello stesso, dovrà fornire alla Stazione Appaltante un documento per la valutazione dei rischi specifici e delle misure di sicurezza nei confronti dei lavoratori (Allegato A al DUVRI). Solo a seguito della consegna del documento e prima dell'esecuzione dell'appalto verrà svolta una riunione di coordinamento per valutare l'idoneità tecnica professionale e per valutare le possibili interferenze; l'appaltatore in questa circostanza riceverà idonea formazione inerente tutti gli aspetti relativi alla sicurezza necessari all'accesso e allo svolgimento dell'attività in oggetto nella struttura Regionale.**

Le spese per la sicurezza che gli offerenti debbono sostenere *ex lege*, quali gli oneri per la sicurezza aziendali dovranno essere pertanto ricomprese nel prezzo offerto che dovrà obbligatoriamente recare, ai sensi dell'art. 108, co. 9 del D.lgs. n. 36/2023, l'importo della manodopera e l'importo dei costi della sicurezza aziendali.

#### **.19. PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO**

Il personale addetto al servizio sarà dipendente dell'aggiudicatario, con il quale unicamente intercorrerà il rapporto di lavoro a tutti gli effetti di legge, e dovrà essere sufficiente per il totale ed esatto adempimento delle prestazioni contemplate nel presente appalto.

Il personale stesso dovrà essere in regola con le vigenti norme contrattuali di categorie, nonché con le vigenti norme legislative e/o regolamentari delle attività oggetto di servizio e dovrà avere assicurato il trattamento previsto dalle vigenti disposizioni di legge, specialmente per quanto riguarda l'infortunistica, la previdenza ed ogni altra forma assicurativa.

L'aggiudicatario si obbliga a manlevare la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della Regione Piemonte stessa, da parte di dipendenti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 1676 C.C. e così come si obbliga a manlevare la stessa Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza delle attività prestate. La Regione Piemonte, non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare all'aggiudicatario

ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione delle attività oggetto della servizio.

#### **.20. ONERI A CARICO DEL FORNITORE**

In aggiunta agli oneri altrove specificati, sono a carico del Fornitore:

- gli oneri per tutte le operazioni di movimentazione, disimballo e reimballaggio delle opere oggetto di stima con smaltimento degli eventuali materiali di risulta.

#### **.21. SPESE CONTRATTUALI**

Tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa, sono a carico della Ditta Appaltatrice:

- *spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto;*
- imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso.

#### **.22. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO**

La Ditta Appaltatrice assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la Delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

La Ditta Appaltatrice deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'Art. 3 comma 1 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento alla Ditta Appaltatrice in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Contratto non può essere ceduto, pena la nullità dello stesso, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 120 comma 1 lett. d) del D.Lgs n. 36/2023.

La cessione del credito è subordinata alla preventiva autorizzazione della Regione Piemonte.

L'atto di cessione del corrispettivo successivo alla stipula del presente Contratto deve in ogni caso indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del

pagamento delle somme cedute nonché le condizioni di cui al successivo comma del presente articolo.

In attuazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche previsti dall'Art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. di cui sopra, l'atto di cessione deve prevedere apposita clausola nella quale il cessionario dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso la Committente, dei crediti acquisiti, unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso; parimenti il cedente dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso il cessionario dei crediti ceduti unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso. Su tale conto il cessionario anticiperà i pagamenti al cedente indicando obbligatoriamente il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.).

Si richiama l'art. 120 comma 12 del D.Lgs. 36/2023.

### **.23. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITÀ'**

**Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato semestralmente per le attività di deposito, mentre per l'attività di imballaggio e trasporto a seguito di verifica dell'esecuzione del servizio da parte del DEC.** Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle eventuali mancate prestazioni e penali applicate.

La Ditta è autorizzata ad emettere le fatture solo dopo aver effettuato la prestazione e la Regione Piemonte provvederà al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture (Art. 4 D.Lgs n. 231/2002).

Qualora il pagamento non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori previsti dalla legge.

In caso di inottemperanza agli obblighi previdenziali e assicurativi segnalati dall'ispettorato del Lavoro, od altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento della fattura, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il rimborso alla ditta Appaltatrice delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quando dagli Enti sopraccitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, il Fornitore non potrà opporre eccezione di sorta, ne avrà titolo a interessi o risarcimento danni.

Per ogni mancata prestazione verrà applicata una penale dell'1 (uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Si procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulle fatture ovvero in mancanza, sulla cauzione di cui al paragrafo "Stipulazione del contratto – Cauzione definitiva".

Qualora si verificano gravi motivi o inadempienze per cui la Ditta non rispetti gli obblighi contrattuali, la Regione Piemonte potrà determinare la risoluzione del Contratto. Per ogni giorno di insolvenza che determina la risoluzione del Contratto e l'affidamento ad altra Ditta del servizio sarà applicata, ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale n. 8/1984, una penale giornaliera pari ad €. 100,00.

**Ai fini della fatturazione elettronica il codice IPA è: L77UYL.**

#### **.24. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE**

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Stazione Appaltante per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo saranno definiti da parte della Stazione Appaltante stessa.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- verifica della qualità del servizio: per misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate. Tale verifica avviene mediante rilevazioni di tipo visivo che saranno eseguite in contraddittorio con la Ditta Appaltatrice;
- verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione del servizio: per misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avviene attraverso ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni e finalizzate a valutare le dimensioni specifiche che descrivono la regolarità e la puntualità (ad es. rispetto della programmazione, completezza della prestazione, esecuzione degli interventi richiesti, etc.).

Non andranno imputati alla Ditta Appaltatrice gli effetti negativi provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso alla Ditta Appaltatrice, riguarderanno anche:

- utilizzo da parte del personale della Ditta Appaltatrice di abbigliamento da lavoro (scarpe antinfortunistica, etc.) e cartellino identificativo personale con il nome della Ditta;
- utilizzo di propria attrezzatura da lavoro.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con la Ditta Appaltatrice e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito "verbale", dai rappresentanti della Stazione Appaltante e della Ditta Appaltatrice.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui al paragrafo "Gestione contabile, pagamenti, penalità", per monitorare l'andamento generale della fornitura e certificare l'assenza di non conformità.

Qualora le verifiche fossero negative, ne sarà data comunicazione scritta all'Appaltatore il quale dovrà disporre immediatamente gli opportuni correttivi alla fornitura; al permanere di una valutazione negativa si potrà addivenire, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, alla risoluzione del Contratto.

L'Amministrazione si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

### **.25 – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE**

Il rilascio del "Certificato di Regolare esecuzione" avviene da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, e confermato dal RUP.

Il Certificato di Regolare esecuzione contiene i seguenti elementi:

- gli estremi del Contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- l'indicazione dell'esecutore;
- il nominativo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.);
- il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- l'importo totale, ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore.

L'emissione del certificato di regolare esecuzione avverrà subordinatamente al consegna da parte della Ditta Appaltatrice dei certificati previsti al paragrafo 2.1 delle presenti Condizioni particolari. Successivamente all'emissione di tale Certificato, la Regione Piemonte, previa acquisizione del D.U.R.C., allo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

Per quanto non previsto dalla presente disposizione si fa rinvio alla disciplina stabilita dall'art. 116 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. in tema di verifica di conformità della fornitura resa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, resta fermo quanto stabilito dal D.Lgs n. 231/2002 e s.m.i.

### **.26 – SUBAPPALTO**

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'autorizzazione al subappalto – **limitatamente alle attività che l'Appaltatore può dichiarare in sede di offerta di voler subappaltare** - così come rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice - non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione delle prestazioni.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. il subappaltatore, per le prestazioni subaffidate a terzi, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Sul punto, si segnala il chiarimento fornito dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 1507 del 6 ottobre 2021 che spiega le condizioni cui soggiace l'applicazione dell'obbligo di cui al comma 14. In particolare, segnala l'Ispettorato, le prestazioni in subappalto devono essere ricomprese nell'oggetto dell'appalto e risultare "caratterizzanti" nel contesto delle attività da eseguire; oppure, devono ricadere nell'ambito della categoria prevalente e, in tal caso, devono essere altresì incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. Al ricorrere di tali condizioni, il subappaltatore sarà quindi tenuto ad assicurare ai propri lavoratori, nell'ambito del contratto di subappalto stipulato, "(...) trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli che avrebbe riconosciuto l'appaltatore/subappaltante al proprio personale dipendente in ragione del CCNL dal medesimo applicato". La medesima nota richiama, infine, il principio sancito dall'art. 30, comma 4 del Codice secondo cui "al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente". Anche su tale aspetto, l'Ispettorato ritiene che "ciò che conta è essenzialmente l'oggetto del contratto di appalto ed è ad esso che occorre riportarsi nella selezione del CCNL.

Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione della fornitura, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

Salvo i casi di cui all'art. 119, co. 11 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., al pagamento dei subappaltatori provvede l'Appaltatore; dell'avvenuto pagamento dovrà essere fornita prova, mediante trasmissione all'Amministrazione delle fatture quietanzate da parte del subappaltatore, entro 20 (venti) giorni dal pagamento delle medesime.

In caso di subappalto, il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, all'Appaltatore e all'Amministrazione appaltante.

### **.27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.**

L'intero contratto di appalto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo senza continuità aziendale, di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, di pignoramento, a carico dell'Appaltatore;
- nei casi di subappalto non autorizzati dall'Amministrazione Appaltante;
- in caso di cessione a terzi del contratto;
- nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nella società in accomandita e l'Amministrazione Appaltante non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

**E' inoltre riconosciuta all'Amministrazione Appaltante la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile,** salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti e l'incameramento della garanzia definitiva.

Nel caso sopra indicato saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dall'Amministrazione Appaltatore, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo. La risoluzione in tali casi opera allorché la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con PEC o raccomandata A/R all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c. In caso di risoluzione sarà corrisposto

all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale della fornitura effettuata, detratte le eventuali penalità.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione Appaltante non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

Il contratto potrà inoltre essere risolto in tutti i casi di grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1455 c.c. e dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023, previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Appaltatore si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e, in particolare, di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in misura maggiore di quelle che avrebbe sostenuto nel caso di regolare adempimento della fornitura.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

#### **.28 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO**

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione Appaltante il diritto di affidare a terzi il servizio o la parte rimanente di quota in danno dell'Appaltatore.

L'affidamento a terzi verrà notificato all'Appaltatore, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione della fornitura affidata e degli importi relativi.

All'Appaltatore inadempiente verranno addebitate le spese sostenute dall'Amministrazione Appaltante in misura maggiore di quelle previste dallo stesso Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Appaltante sui beni di quello.

Nel caso di minor spesa, nulla competerà all'Appaltatore .

L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

#### **.29 - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI**

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il medesimo, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso, secondo il disposto dell'articolo 1672 del codice civile.

In tal caso, viene riconosciuto all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni già eseguite, in proporzione del prezzo pattuito.

### **.30 - RECESSO DEL COMMITTENTE**

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite, ai sensi dell'articolo 1373 C.C. e dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

### **.31 - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI**

Le comunicazioni tra i responsabili della Amministrazione e il Fornitore potranno essere effettuate per iscritto a mezzo a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it](mailto:patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it)

Per quel che concerne quelle riguardanti l'interpretazione del contratto d'appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le comunicazioni delle visite ispettive con preavviso, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso essere effettuate per iscritto e trasmesse a mezzo posta elettronica certificata.

Inoltre le comunicazioni dovranno avvenire per iscritto anche negli altri casi espressamente previsti dalle presenti Condizioni tecniche e particolari.

Eventuali contestazioni che l'appaltatore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, dovranno essere presentate all'Amministrazione entro giorni 10 (dieci) lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione; scaduto questo termine la comunicazione si intenderà accettata integralmente e senza eccezione alcuna.

Tutte le comunicazioni scritte verranno inviate rispettivamente ai domicili legali eletti dalle parti.

### **.32 - DOMICILIO LEGALE**

Agli effetti del presente Capitolato Speciale d'Appalto, la Ditta Appaltatrice avrà domicilio presso la sede legale.

### **.33 - FORO GIURISDIZIONALE**

Ai sensi dell'Art. 47 del C.C. e dell'Art. 30 del C.P.C., il Foro competente per qualsiasi controversia relativa al Contratto è quello di Torino.

### **.34. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il Responsabile del Progetto è individuato nel Responsabile Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale, Ing. Alberto SILETTO.  
Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in ordine al procedimento instaurato con questa RDO - Tratta, si informa che i dati saranno trattati secondo le finalità indicate nell'informativa che si allega alla presente nota.

Il RUP

Ing. Alberto Siletto

*Allegati:*

- *DGUE;*
- *Allegato C -Dichiarazioni integrative al DGUE;*
- *DUVRI;*
- *Allegato A al DUVRI*
- *Allegato B al DUVRI*
- *Allegato D - Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali;*
- *Allegato E – Dichiarazione di Subappalto;*
- *Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;*
- *Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;*
- *Informativa Privacy.*

## Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

### Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste alla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. Riferimento dell'avviso o bando pertinente pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

**Tipo di documento:**

Richiesta di Documento di Gara Unico Europeo emessa da una Stazione Appaltante

**Nome:**

**Descrizione:**

**Numero dell'avviso o bando ricevuto:**

**Numero dell'avviso:**

**URL dell'avviso:**

Se non è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o se tale pubblicazione non è obbligatoria, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve inserire i dati in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale).

### Identità del committente

#### Informazioni relative alla Stazione Appaltante

**Denominazione:**

Regione Piemonte

**Codice Fiscale:**

80087670016

**Paese:**

Italia

**Indirizzo:**

Piazza Piemonte n. 1

**Località:**

Torino

**CAP:**

10147

#### Informazioni relative al Fornitore del servizio

**Denominazione:**

**Codice Fiscale:**

**Sito Web di erogazione servizio:**

### Informazioni sulla procedura di appalto

#### Informazioni sull'Appalto

**Titolo:**

Servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte.

**Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):**

02.110.80/1/2024A

**Breve descrizione dell'appalto:**

Servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte.

**Classificazione Scelta del Contraente:**

Servizi

**Tipologia di appalto:**

Altro

**Lista CPV Inerenti l'Appalto:**

**63110000-3**

Servizi di movimentazione e magazzinaggio

**Lista dei Lotti:**

**Numero di lotti:**

0

**Dati relativi al RUP (Responsabile Unico del Procedimento)**

**Nominativo RUP:**

Alberto Siletto

**Telefono:**

**Indirizzo E-mail**

## Parte III: Motivi di esclusione

### A: Motivi legati a condanne penali

*L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione*

#### Partecipazione ad organizzazione criminale

Partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, sulla lotta alla criminalità organizzata

Partecipazione ad un'organizzazione criminale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. a) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

#### Corruzione

Corruzione, come definita nell'articolo 3 della convenzione sulla lotta alla corruzione che coinvolge funzionari delle Comunità europee o funzionari degli Stati membri dell'Unione europea, GU C 195 del 25.6.1997 e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro del Consiglio 2003/568 / GAI del 22 luglio 2003 sulla lotta alla corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003). Questo motivo di esclusione include anche la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico

Corruzione - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. b) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

#### Frode

Frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995)

Frode - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. d) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

#### Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

Reati di terrorismo o reati collegati ad attività terroristiche, quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta al terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002). Questo motivo di esclusione include anche l'incitamento, il favoreggiamento o il tentativo di commettere un reato, di cui all'articolo 4 di tale decisione quadro

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. e) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

#### Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo

Riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. f) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

#### Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1, lett. g) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

### B: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

*L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione*

#### Pagamento di imposte

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento delle tasse, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Tasse - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

#### Limite ammesso

EUR

## Ulteriori informazioni

### Pagamento di contributi previdenziali

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Contributi Previdenziali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

#### Limite ammesso

---

## Ulteriori informazioni

### C: Motivi legati a insolvenza, conflitti di interessi o illeciti professionali

*L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione*

#### Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto ambientale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

#### Violazione di obblighi in materia di diritto sociale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi nel campo del diritto sociale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

#### Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto del lavoro? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro e di salute e sicurezza sul lavoro - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. a)

#### Fallimento

Liquidazione giudiziale

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d)Liquidazione giudiziale - L'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale?

#### Liquidazione coatta

Liquidazione coatta

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d)Liquidazione coatta -L'operatore economico è oggetto di un provvedimento di liquidazione coatta o è in corso una procedura per l'emanazione di tale provvedimento?

#### Concordato preventivo con i creditori

Concordato preventivo con i creditori

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 5 lett. d)L'operatore economico è stato ammesso al concordato preventivo o è in corso una procedura per l'ammissione?

#### Gravi illeciti professionali

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

Gravi illeciti professionali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 95 co. 1 lett. e) e art. 98 co. 3 lett. d) e) f) g) h)

#### Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza

L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 98 co. 3 lett. a)

#### Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto

L'operatore economico è a conoscenza di conflitti di interesse come indicato nella legislazione nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara dovuti alla sua partecipazione alla procedura di appalto?

## **Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto**

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. c)

## **Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili**

L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto?

Carenze nell'esecuzione di un precedente contratto - Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett c)

## **Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate**

L'operatore economico può confermare che non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, non ha ommesso di fornire tali informazioni, è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?

False dichiarazioni - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. e) ed f) e art. 98 co. 3 lett. b)

D: Altri motivi di esclusione in riferimento alla legislazione vigente

## **Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale**

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore. Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

## Parte IV: Criteri di selezione

### A: Idoneità

*In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:*

### Iscrizione in un registro commerciale

È iscritto nei registri commerciali tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato. Iscrizioni nel registro delle imprese che svolgono attività commerciale - art. 100, co. 3 d.lgs. n. 36/2023.

**Nome del registro**

**URL**

### B: Capacità economica e finanziaria

*In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:*

### C: Capacità tecniche e professionali

*In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:*

### D: Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

*In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:*

## Fine

### Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/ I sottoscritti dichiara/ dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/ sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

**ALLEGATO C- DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AL DGUE  
(DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)**

**OGGETTO: Servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.**

**CIG B1AB473F6C**

*Note per la compilazione:*

*Le presenti dichiarazioni, integrative rispetto al DGUE devono essere rese da tutti i soggetti che a qualunque titolo partecipano alla procedura in oggetto (concorrente, partecipante al R.T.I. o consorzio ordinario, consorziato indicato per l'esecuzione, ausiliario, subappaltatore indicato ai fini qualificatori)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ codice fiscale n. \_\_\_\_\_  
nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
dell'impresa \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_  
Tel. n. \_\_\_\_\_ Fax n. \_\_\_\_\_  
partita IVA n. \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_

**ai fini della partecipazione alla gara ed ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.**

**DICHIARA**

**1)** che **i soggetti di cui all'art 94 comma 3 del D.lgs. 36/2023:** (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, i membri del consiglio di direzione o di vigilanza, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio), **in carica** al momento della partecipazione alla gara (*Tabella 1*) e **cessati dalla carica nell'anno** antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (*Tabella 2*), **sono i seguenti:**

**Tabella 1 – SOGGETTI IN CARICA**

| Nome Cognome | Luogo e data di nascita | CODICE FISCALE | Carica rivestita all'interno della società/impresa |
|--------------|-------------------------|----------------|--|
|              |                         |                |  |
|              |                         |                |  |
|              |                         |                |  |
|              |                         |                |  |
|              |                         |                |  |

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

**Tabella 2 – SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA**

| Nome Cognome | Luogo e data di nascita | CODICE FISCALE | Carica rivestita all'interno della società/impresa al momento della cessazione | Data di cessazione |
|--------------|-------------------------|----------------|--|--------------------|
|              |                         |                |  |                    |
|              |                         |                |  |                    |
|              |                         |                |  |                    |
|              |                         |                |  |                    |

\*\*\*

*(compilare la seguente tabella solo nel caso di cessione di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara)*

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara **sono** stati fatti e/o sono avvenuti cessioni di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria nei confronti della seguente società *(indicare ragione sociale e sede legale)*

| Ragione sociale della società acquisita o di cui si sia acquisita un ramo d'azienda o che si è incorporata o fusasi | Sede legale | Nominativo degli amministratori e direttori tecnici (*) |
|---|-------------|---|
|   |             |   |
|   |             |   |
|   |             |   |

(\*) che i soggetti sopra indicati, per quanto a propria conoscenza non incorrono nelle condizioni di esclusione di cui all'art 94 comma 1 del D. Lgs 36/2023.

\*\*\*

**2)** che l'operatore economico non ha sede/residenza/domicilio nei Paesi inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4/5/1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21/11/2001, oppure che ha sede/residenza/domicilio nei Paesi inseriti nelle c.d. black list ma è in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle Finanze (art. 37 del d.l. Del 3 maggio 2010, n. 78).

**3)** che nei propri confronti non sussiste la causa interdittiva di cui all'art 35 del DL n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi

di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del D.lgs 21/11/2007 n. 231)

*(nel caso di impresa che abbia presentato ricorso per concordato con continuità aziendale)*

■ attesta di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di ..... [inserire riferimenti autorizzazione, n., data, ecc., ...]

(solo per le cooperative): - di essere regolarmente iscritti nell'apposito Albo delle società cooperative presso la competente CCIAA e che non sussistono cause di esclusione dai pubblici appalti;

**4)** che l'impresa che si rappresenta:

è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001;

oppure

non è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001

**5)** La non sussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 e di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 nonché di ogni altra condizione che determini in divieto di contrattare con la pubblica amministrazione.

#### **FORNISCE INOLTRE LE ULTERIORI INFORMAZIONI:**

– L'ufficio dell'**Agenzia delle Entrate** competente per territorio è \_\_\_\_\_

– Le proprie posizioni/matricole sono:

INPS \_\_\_\_\_

INAIL \_\_\_\_\_

DATA

FIRMA del TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE  
Firmato digitalmente



Rev.00 del 03.05.2024



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i*

*Allegato al Contratto d'appalto:*



*SERVIZIO DI TRASPORTO STOCCAGGIO E CUSTODIA VIGILATA DI BENI MOBILI  
CULTURALI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PIEMONTE*

---

*Nominativo*

*Firma*

---

RUP Committente

**Alberto Siletto**

---

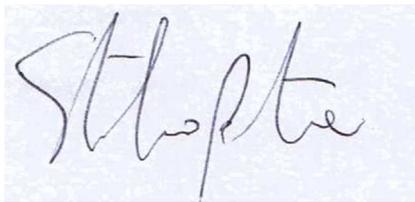
*Rev. oo*

*Luogo e Data*

**Torino, 03/05/2024**



## ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

| NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE        |   |
|--|---|
| <b>Società Committente</b>                 | Regione Piemonte – Segretariato Generale  |
| <i>Responsabile Unico del Procedimento</i> | Alberto Siletto   |
| <i>Firma</i>                               |   |
|  |   |
| <i>Nominativo RSPP</i>                     | Stefano Baitone   |
| <i>Firma</i>                               |  |
|  |   |
| <b>Società Appaltatrice</b>                |   |
| <i>Datore di lavoro</i>                    |   |
| <i>Firma</i>                               |   |



## INDICE

|   |           |
|---|-----------|
| .....   | 1         |
| <b>I. PREMESSA .....</b>  | <b>5</b>  |
| I.A    FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....  | 5         |
| I.B    DEFINIZIONI .....  | 6         |
| OGGETTO DELL'APPALTO .....  | 7         |
| <b>II. ORGANIZZAZIONE .....</b>   | <b>8</b>  |
| COMMITTENTE .....   | 8         |
| II.A    SOCIETA' APPALTATRICE.....  | 9         |
| II.B    ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE .....  | 10        |
| <b>III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO .....</b>   | <b>11</b> |
| III.A    GESTIONE DELLE EMERGENZE.....  | 12        |
| <b>IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA .....</b>   | <b>13</b> |
| IV.A    CRITERI DI VALUTAZIONE .....  | 13        |
| IV.B    VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE .....  | 15        |
| IV.B.1    Principali indicazioni di carattere generale .....  | 15        |
| IV.C    Interferenze e rischi.....  | 17        |
| IV.C.1    Rischi principali del committente .....   | 17        |
| IV.C.2    Rischi da interferenze specifiche dell'appalto.....   | 21        |
| IV.C.3    Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze .....   | 27        |
| <b>V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....</b>  | <b>29</b> |
| <b>VI. ALLEGATI.....</b>  | <b>30</b> |
| VI.A.1    ALLEGATO A – RICHIESTA DOCUMENTAZIONE IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE .....   | 30        |
| VI.A.2    ALLEGATO B – VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA.....   | 30        |
| VI.A.3    ALLEGATO C – VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....  | 30        |
| VI.B    DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO .....  | 31        |
| VI.B.1    Elenco sedi.....  | 31        |
| VI.B.2    Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi.....   | 32        |
| VI.B.3    Servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte. .... | 33        |



## I. PREMESSA

### I.A. FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da Regione Piemonte, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere integrato da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.



Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

### **I.B** DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;



## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

### OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

| Oggetto   | Durata appalto  |
|---|---|
| <b>Servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte.</b> | Entro quindici giorni a decorrere dalla data di avvio del servizio (e comunque entro il 25/5/2024) è previsto che l'appaltatore concluda le operazioni di prelievo e trasporto in deposito dei beni presenti nella sede di Via Sospello 211.<br>Entro 2 mesi a decorrere dalla data di avvio del servizio i beni siti nella sede unica della Regione Piemonte dovranno essere trasferiti nel deposito individuato dall'appaltatore. |

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalle società appaltanti.



## II. ORGANIZZAZIONE

### COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

| DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE: Regione Piemonte                      |                            |
|--|----------------------------|
| <i>Ragione Sociale</i>   | Regione Piemonte           |
| <i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>                 | 84                         |
| <i>Settore ATECO</i>   | 84.1                       |
| <i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>           | Gruppo B                   |
| <i>Indirizzo della Sede Legale</i>                                     | Piazza Piemonte 1 - Torino |
| FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO |                            |
| <i>Datore di lavoro</i>  | Paolo Frascisco            |
| <i>RSPP</i>  | Stefano Baitone            |
| <i>Medico Competente</i>   | Marco Aragno               |



## II.A SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della ditta appaltatrice:

| DITTA APPALTATRICE   |                          |  |
|--|--------------------------|--|
| <i>Ragione Sociale</i>   |                          |  |
| <i>Sede legale</i>   |                          |  |
| <i>Recapiti (tel/fax)</i>  |                          |  |
| <i>P.iva</i>   |                          |  |
| FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO |                          |  |
| <i>Organizzazione sicurezza aziendale</i>                              | <i>Datore di lavoro</i>  |  |
|  | <i>RSPP</i>              |  |
|  | <i>Medico Competente</i> |  |



## II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso nelle sedi regionali è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto e l'autorizzazione all'introduzione delle macchine e delle attrezzature avviene in sede di prima riunione di coordinamento.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al referente interno del Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- Elenco degli addetti alle emergenze;
- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose se presenti;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04,



D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

### III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto. In particolare l'appalto che ha per oggetto **"Servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte"** prevede le seguenti attività:

il servizio di trasloco/trasporto e custodia in deposito di beni culturali della Regione Piemonte, collocati in magazzini di Torino; nello specifico i beni culturali di cui si richiede il servizio sono costituiti da:

- arredi, oggetti d'arredo, piccole sculture: attualmente conservati nel deposito di Via Sospello 211 per una superficie di circa 200 m<sup>2</sup> ;
- 740 quadri circa (dipinti, litografie, serigrafie, ecc. comprensive di cornice), pari ad una superficie di circa 450 mq, attualmente collocati presso locali deposito del grattacielo di Piazza Piemonte 1.

Durante le fasi di prelievo e trasporto dei beni dovrà essere garantita la massima sicurezza degli stessi, sarà cura dell'appaltatore predisporre e attivare tutte le procedure ed effettuare tutte le operazioni di imballaggio, con assunzione dei relativi oneri compresa la fornitura di materiale, al fine di garantire l'integrità degli stessi.



### III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi della Regione Piemonte interessate dai servizi in appalto è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

|  |   |
|--|---|
|  | <p><b>INCENDIO:</b> Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.</p>  |
|  | <p><b>PRIMO SOCCORSO:</b> In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente.</p>  |
|  | <p><b>ORDINE DI EVACUAZIONE:</b> In caso di segnale di evacuazione (acustico continuo/bitonale) evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte degli addetti delle squadre di emergenza.</p> |



## IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

### IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente di e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

$R$  (Rischio) =  $P$  (Probabilità)  $\times$   $D$  (Danno), dove:

#### Scala della probabilità P

| Definizioni/criteri   | Livello             | Valore |
|---|---------------------|--------|
| La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.   | Improbabile         | 1      |
| La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.                                      | Poco probabile      | 2      |
| La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto.<br>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.                   | Probabile           | 3      |
| Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno.<br>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili. | Altamente probabile | 4      |

#### Scala dell'entità del danno D

| Definizioni / criteri  | Livello    | Valore |
|--|------------|--------|
| Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili .                        | Lieve      | 1      |
| Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.                                       | Medio      | 2      |
| Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti. | Grave      | 3      |
| Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale . Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.            | Gravissimo | 4      |



## Scala di priorità degli interventi

|                        |   | Valori Rischio (R) |   |    |    |
|------------------------|---|--------------------|---|----|----|
|                        | 4 | 4                  | 8 | 12 | 16 |
|                        | 3 | 3                  | 6 | 9  | 12 |
|                        | 2 | 2                  | 4 | 6  | 8  |
|                        | 1 | 1                  | 2 | 3  | 4  |
| Valori Probabilità (P) |   | 1                  | 2 | 3  | 4  |
|                        |   | Valori Danno (D)   |   |    |    |

dove:

**R > 8**

Azioni di coordinamento indilazionabili.

**4 <= R <= 8**

Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.

**2 <= R <= 3**

Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo.  
Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

**R = 1**

Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.  
Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.



## IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

### IV.B.1 *Principali indicazioni di carattere generale*

|  |   |
|--|---|
| <b>Attività svolta presso i siti dell'Ente</b> | Vengono svolte principalmente attività e servizi amministrativi dedicato allo svolgimento delle funzioni preposte all'Ente Regione Piemonte.  |
| <b>Attività di supporto</b>                    | Attività tecniche, logistiche, amministrative con differenti autorizzazioni di accesso.   |
| <b>Comunicazioni di accesso e controllo</b>    | Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con il referente del committente. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.   |
| <b>Servizi igienici</b>                        | I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza e al personale, disponibili lungo i percorsi dei siti interessato all'appalto.   |
| <b>Pronto soccorso</b>                         | Tutte le aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.  |
| <b>Allarme incendio<br/>Evacuazione</b>        | In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.   |
| <b>Rifiuti</b>                                 | Non si possono abbandonare i rifiuti e non si può usufruire dei cassonetti e/o aree di stoccaggio dell'Ente. I rifiuti prodotti ed i materiali non più utilizzabili di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso.  |
| <b>Viabilità e sosta</b>                       | La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e gli eventuali regolamenti adottati. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. All'interno dei cortili interni carrabili degli edifici la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso. È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede. |



Si ricorda che il D. Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- **rendere** edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori del rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- **assicurare** agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- **disporre** e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- **osservare** le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- **usare** nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- **informare** immediatamente il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore;
- **verificare** le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.

È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.

Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.

All'interno di tutte le strutture è fatto assoluto divieto di fumare.

Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno degli edifici per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.

Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate al referente del Committente.

Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate.

Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.



## IV.C Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come “interferenti”, ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell’azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L’interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l’appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell’area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L’analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

|   |                                       |   |
|---|---------------------------------------|---|
| Movimentazione manuale dei carichi        | Rischio di urti e schiacciamenti      | Rischio di incendio                         |
| Attrezzature di lavoro                    | Rischio connesso all’uso di automezzi | Rischio connesso alla gestione di emergenze |
| Caduta a livello, inciampi e scivolamenti | Caduta materiali dall’alto            | Carico e scarico materiale                  |
| Rischio elettrico                         | Rischio rumore                        | Rischio chimico/polveri                     |

### IV.C.1 *Rischi principali del committente*

All’interno degli edifici oggetto dell’appalto vengono svolte principalmente attività “intellettuali” caratterizzate da attività amministrative e gestione del personale e attività di archiviazione . In particolare si evidenziano le seguenti attività continuative:



| LUOGHI/AREE INTERESSATE | ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE | ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI | ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE | RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I | VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) |   |   | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE  |
|-------------------------|---|---|---|--|-----------------------------|---|---|---|
|                         |   |   |   |  | P                           | D | R |   |
| Uffici                  | Attività amministrativa.                      | Traslochi e movimentazione uffici                                       | Saltuario   | Movimentazione e deposito di carichi.  | 1                           | 2 | 2 | Effettuare il montaggio arredi in aree distinte. Segnalare le zone di transito mezzi.                             |
|                         |   | Pulizie locali (uffici, aree comuni, servizi igienici ecc)              | Quotidiano/ settimanale                               | Rischio scivolamento<br>Rischio inalazione prodotti chimici                        | 2                           | 2 | 4 | Segnalare le zone interessate dalle operazioni di pulizia; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature |



| LUOGHI/AREE INTERESSATE        | ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE                 | ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI             | ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE | RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I | VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) |   |   | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE  |
|--------------------------------|---|---|---|--|-----------------------------|---|---|---|
|                                |   |   |   |  | P                           | D | R |   |
| <b>Uffici e locali tecnici</b> | Attività amministrativa                                       | Fornitura e manutenzione apparati di rete e telefonici ed attrezzature informatiche | Quotidiano  | Movimentazione materiali<br>Interventi su impianti elettrici e locali tecnici      | 2                           | 2 | 4 | Concordare gli interventi su impianti e locali tecnici tramite informazione degli uffici regionali competenti                           |
| <b>Archivi</b>                 | Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative        | Deposito di materiale e movimentazione carichi.                                     | Quotidiano  | Rischio incendio   | 2                           | 3 | 6 | Tenere chiuse le porte di compartimentazione degli archivi. Non ingombrare le vie di esodo  |
| <b>Aree esterne</b>            | Accesso automezzi di servizio (manutenzioni, fornitori, ecc.) | Transito automezzi  | Quotidiano  | Rischio interferenza tra automezzi in movimento e personale.<br>Ingombro vie di    | 2                           | 3 | 6 | Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza. Rispettare le disposizioni anche in caso di emergenza |



| LUOGHI/AREE INTERESSATE | ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE | ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI | ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE | RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I | VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) |   |   | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE                 |
|-------------------------|---|---|---|--|-----------------------------|---|---|--|
|                         |   |   |   |  | P                           | D | R |  |
|                         | Parcheggio auto                               |   |   | esodo  |                             |   |   |  |
| <b>Locali tecnici</b>   | Accesso manutentori reti radio e antenne      | Interventi manutenzione su apparati /impianti                           | periodico   | Accesso a spazi in presenza di altre attività                                      | 2                           | 2 | 4 | Regolamentare gli accessi ed istituire controllo tramite servizio di vigilanza |



## IV.C.2

*Rischi da interferenze specifiche dell'appalto*

Di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni" oggetto dell'appalto:

| TIPOLOGIA DI RISCHIO  | DESCRIZIONE   |
|---|---|
| <b>Affollamento</b>   | Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.   |
| <b>Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi</b> | Movimentazione materiali: le attività possono prevedere l'utilizzo carrelli per il trasporto di materiali. Con i carrelli si attraversano corridoi, atri e si utilizzano ascensori/montacarichi. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi. L'attività deve essere svolta prestando attenzione al personale presente.  |
| <b>Rischio incendio</b>   | Dovuto alla movimentazione e/o stoccaggio materiale in prossimità di apparecchiature elettriche e fonti di calore.  |
| <b>Rischi dovuti a inciampo</b>   | Negli ambienti di lavoro è possibile che si creino situazioni di rischio da inciampo dovute ad altre lavorazioni in contemporanea alle attività specifiche dell'appalto. Evitare di intralciare le vie di fuga e di utilizzare prolunghe non opportunamente segregate.  |
| <b>Rischio connesso all'uso di automezzi, carico e scarico materiali</b>  | Nei cortili interni carrabili, se autorizzati ad entrare, è obbligatorio rispettare le indicazioni presenti e mantenere una velocità a passo d'uomo. Le attività di carico/scarico vanno concordate e definite con il referente della sede interessata al fine di evitare interferenze con le normali attività istituzionali della sede e con altre eventuali lavorazioni in corso.   |
| <b>Cadute a livello, caduta materiale dall'alto</b>   | Gli ambienti di lavoro sono diversificati per caratteristiche edilizie/architettoniche/strutturali. E' obbligatorio prendere visione dell'informativa dei rischi di ogni sede oggetto di intervento al fine di conoscere eventuali fonti di rischio presenti. Sono vietati gli allestimenti temporanei di depositi attrezzature e materiale. Nel caso si rendano necessarie lavorazioni in altezza è necessario utilizzare attrezzature/utensili vincolati e vietare l'accesso all'area di lavoro di personale dell'Ente. |



## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

|   |  |
|---|--|
| <b>Rischio elettrico</b>                        | Le attività svolte possono richiedere utilizzo di attrezzature elettriche. Tali attività devono essere svolte concordando con il committente le aree di utenza disponibili.  |
| <b>Rischio rumore</b>                           | Se si rendono necessarie lavorazioni rumorose è necessario concordare le modalità di intervento con il referente della sede al fine di limitare quanto più possibile le interferenze con le normali attività di ufficio. Le lavorazioni caratterizzate dal superamento degli 80 dB devono essere effettuate al di fuori degli orari di apertura degli uffici.  |
| <b>Rischio connesso alla gestione emergenza</b> | E' necessario prendere visione del piano di emergenza delle sedi. In caso si rilevasse una emergenza, anche solo potenziale, è obbligatorio avvisare la squadra di emergenza della sede. In caso di evacuazione seguire le istruzioni di emergenza e liberare eventuali vie di fuga da materiale/attrezzature eventualmente presenti per le lavorazioni in corso. In generale non lasciare mai materiale/attrezzature in prossimità delle vie di fuga. |

Alla luce di quanto finora analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto e che saranno oggetto di coordinamento successivamente all'aggiudicazione:



## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

| interferenza   | cause effetti   | misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione  | fattore di rischio (pxd)                                       | misure di prevenzione da adottare  |
|--|---|--|--|--|
| <b>da affollamento (presenza di persone)</b>                         | Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale del Committente | Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale   | Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. | Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.  |
| <b>da urti, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro</b> | Movimentazione materiale  | <p>Relativamente alle aree esterne sono previste nelle aree del sito idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione.</p> <p>Relativamente alle aree interne sono previste regole comportamentali relativamente alla corretta movimentazione del materiale, gestione degli spazi di lavoro e delle vie di emergenza. Ogni lavorazione va concordata con il referente della sede.</p> | Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. | <p>Nella movimentazione esterna rispettare la segnaletica di circolazione. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati assicurarsi di non intralciare la normale circolazione.</p> <p>Nelle operazioni di movimentazione materiali all'interno utilizzare adeguata segnaletica di sicurezza. Nel caso di ostruzione temporanea di percorsi di emergenza informare preventivamente referente e presidiare la zona di modo da liberarla velocemente in caso di emergenza.</p> |



## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

| interferenza                                   | cause effetti  | misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione   | fattore di rischio (pxd)   | misure di prevenzione da adottare   |
|--|--|---|--|---|
|  |  |   |  | Segregare opportunamente le aree di lavoro.   |
| <b>da movimentazioni e manuale dei carichi</b> | <p>Uso improprie di attrezzature</p> <p>Operazioni di carico e scarico materiali</p> | <p>Attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE;</p> <p>Operazioni di carico e scarico in zone segnalate.</p>   | <p>Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.</p> <p>Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.</p> | Nelle operazioni di movimentazione materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata. Non utilizzare gli ascensori per trasportare materiale o scarti di lavorazione. |
| <b>da incendio</b>                             | <p>Uso improprio degli impianti elettrici</p> <p>Inidoneo stoccaggio rifiuti</p>     | <p>Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza.</p> <p>Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti e/o materiali.</p> | <p>Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.</p> <p>Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.</p> | Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici delle strutture regionali. Depositare i rifiuti nelle aree indicate.       |
| <b>da scivolamento e inciampo</b>              | Presenza di ostacoli (cavi)  | Istruzione alle ditte operanti nelle attività di movimentazione e pulizia di dotarsi di   | Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.  | Eliminare gli ostacoli; apporre segnaletica mobile (pavimenti scivolosi)  |



## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

| interferenza   | cause effetti  | misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione                               | fattore di rischio (pxd)  | misure di prevenzione da adottare   |
|--|--|---|---|---|
|  | Inidoneo deposito di materiale   | adeguata cartellonistica di sicurezza   |   | e/o ostacoli)   |
| <b>da automezzi e carico/scarico materiali</b>         | Necessità di accesso con mezzi aziendali alle aree sedi lavoro.<br><br>ingombranti | Gli accessi alle sedi devono essere preventivamente concordati e autorizzati.                   | Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.  | E' rigorosamente vietato accedere con i propri mezzi nelle sedi se non autorizzati.<br>Rispettare i limiti di velocità e non stazionare mai nelle aree di accesso con il rischio di intralciare i mezzi di soccorso. Le aree di carico e scarico vanno correttamente individuate e segregate vietando l'accesso alle persone non autorizzate. |
|  | Necessità di carico/scarico materiali.   | Le aree di carico/scarico devono essere correttamente individuate e segregate.                  |   |   |
| <b>da cadute a livello, cadute materiale dall'alto</b> | Lavorazioni in altezza, temporanei ostacoli.                                       | Le lavorazioni devono essere opportunamente segregate e coordinata preventivamente con la sede. | Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.<br><br>Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento. | E' rigorosamente vietato operare in altezza in presenza di personale dell'Ente. Segregare le aree con opportuna segnaletica e utilizzare sempre attrezzature/utensili vincolati se necessari.   |
| <b>da rischio</b>                                      | Uso improprio  | Gli impianti delle  | Azioni di coordinamento   | Si raccomanda   |



## GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

| interferenza     | cause effetti                 | misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione  | fattore di rischio (pxd)   | misure di prevenzione da adottare   |
|------------------|-------------------------------|--|--|---|
| <b>elettrico</b> | impianti elettrici            | strutture sanitarie sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza   | da valutare in fase di programmazione.<br><br>Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.                        | l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici. Evitare quanto possibile allacciamenti provvisori.      |
| <b>da rumore</b> | Uso di attrezzature di lavoro | Le lavorazioni devono essere preventivamente concordate.<br><br>Nel caso di superamento degli 80dB svolgere le attività al di fuori dell'orario di lavoro dell'Ente. | Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.<br><br>Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento | Le attrezzature utilizzate devono essere in possesso dei requisiti normativi cogenti di certificazione. Le lavorazioni vanno svolte tenendo conto delle attività in corso nell'Ente evitando il più possibile di interferire con le stesse. |



## IV.C.3

### Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze

Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono inoltre definite misure aggiuntive di prevenzione. In particolare:

| TIPOLOGIA DI RISCHIO  | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE   |
|---|--|
| <b>Affollamento</b>   | <p>Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente;</p> <p>in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta;</p> <p>operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.</p>  |
| <b>Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi</b> | <p>Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico;</p> <p>nella movimentazione di materiali osservare le vie di circolazione;</p> <p>porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco;</p> <p>i carrelli eventualmente utilizzati dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.</p> |
| <b>Cadute dall'alto</b>   | <p>Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.</p>  |
| <b>Uso automezzi e operazioni di carico/scarico</b>   | <p>Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori;</p> <p>l'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico;</p> <p>prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;</p>  |
| <b>Rischio elettrico</b>  | <p>E' vietato utilizzare le utenze elettriche regionali salvo autorizzazione.</p>  |
| <b>Rischio Incendio</b>   | <p>Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile);</p> <p>applicazione di quanto riportato nel Capitolato;</p> <p>rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti</p>  |



| TIPOLOGIA DI RISCHIO    | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE   |
|-------------------------|--|
|                         | nella sede.  |
| <b>Rischio macchine</b> | <p>Prestare attenzione durante le operazioni di scarico e carico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;</p> <p>utilizzare macchinari dotati di tutte le certificazioni indicanti il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza;</p> <p>tutto il personale dovrà essere formato ed informato, a cura del proprio Datore di Lavoro, sui rischi connessi all' utilizzo delle macchine7attrezzature e sui danni che potrebbero provocare a terzi</p> |



## V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI.

Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi



## VI. ALLEGATI

*VI.A.1 ALLEGATO A – RICHIESTA DOCUMENTAZIONE IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE*

*VI.A.2 ALLEGATO B – VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA*

*VI.A.3 ALLEGATO C – VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO*



## **VI.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO**

### ***VI.B.1 Elenco sedi***

Gli immobili regionali presso le quali si svolgerà il servizio sono :

Via Sospello n. 211 \_TO

Piazza Piemonte 1\_TO



*VI.B.2 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi*

Fare riferimento alle planimetrie di evacuazione presenti presso le strutture e alla segnaletica di emergenza apposta lungo le vie di fuga. Al momento della riunione di coordinamento sarà consegnata l' informativa dei rischi per le sedi oggetto dell'appalto e procedure estratte dal "piano di emergenza" .



SCHEDE GESTIONE INTERFERENZE

*VI.B.3 Servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte.*

| ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE      | LUOGHI/AREE INTERESSATE                           | ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL REGIONE PIEMONTE      | RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ REGIONE PIEMONTE E ATTIVITÀ APPALTATORE | VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)           |   |   | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE   |
|---|---|---|---|---------------------------------------|---|---|--|
|   |   |   |   | R=PxD<br>(Rischio= ProbabilitàxDanno) | P | D |  |
| Accesso con automezzi;                              | Aree esterne, Ingresso e aree di transito interne | passaggio personale; movimentazione materiali           | Rischi di intralcio di mezzi  | 2                                     | 2 | 4 | Segnalare preventivamente a Regione Piemonte la necessità di accedere con mezzi; garantire la supervisione di un operatore durante le operazioni di carico e scarico; rispettare le indicazioni e gli orari definiti da Regione Piemonte |
|   | Aree esterne, Ingresso e aree di transito interne |   | Rischi di investimento pedoni   | 1                                     | 4 | 4 | Segnalare preventivamente a Regione Piemonte la necessità di accedere con mezzi; rispettare le indicazioni e gli orari definiti da Regione Piemonte procedere a passo d'uomo   |
| Utilizzo di attrezzature elettriche, dotate di cavi | Aree interne                                      | Passaggio personale; movimentazione materiale; attività | Rischio di scivolamento e caduta a livello  | 2                                     | 3 | 6 | In caso di attività che necessitano lo stendimento di cavi, operare al di fuori dell'orario di lavoro o delimitando l'area interessata mediante opportuna segnaletica.   |



|  |                             |               |   |   |   |   |  |
|--|-----------------------------|---------------|---|---|---|---|--|
|  |                             | istituzionali | Rischio elettrico                             | 1 | 3 | 3 | Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.   |
|  |                             |               | Rischio di esposizione a rumore               | 2 | 2 | 4 | Svolgere le attività che prevedono l'utilizzo di attrezzature rumorose in orari concordati con Regione Piemonte.   |
|  | Ascensori/<br>Montacarichi  |               |   |   |   |   |  |
| Presenza di personale ed operatori durante le attività | Scale e uscite di emergenza |               | Rischi connessi alla gestione delle emergenze | 1 | 3 | 3 | Attenersi alle procedure del piano di emergenza di Regione Piemonte; in caso di attività che rendono inagibile alcune vie di fuga valutare con Regione Piemonte percorsi di esodo alternativi e installare adeguata segnaletica. |



|                          |              |   |                                |   |   |   |   |
|--------------------------|--------------|---|--------------------------------|---|---|---|---|
| Movimentazione materiali | Aree interne | Passaggio personale; movimentazione materiale; attività istituzionali | Urti, colpi, impatti, inciampo | 2 | 2 | 4 | <p>Nelle operazioni di movimentazione di materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare mediante idonea segnaletica l'area in cui si svolge l'attività e vietare l'accesso di personale non autorizzato. Utilizzare carrelli e transpallet conformi alla normativa vigente.</p> <p>Nella movimentazione di materiali osservare le vie di circolazione; porre attenzione durante il passaggio nei corridoi e nelle zone di presenza di personale, richiamandone, se possibile, l'attenzione.</p> |
|--------------------------|--------------|---|--------------------------------|---|---|---|---|

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 commi 1 e 2, in relazione alla verifica di idoneità tecnico-professionale in merito all'oggetto dell'appalto e al fine di permettere alla Committenza di attivare la cooperazione e il coordinamento per le attività interferenziali e per redigere ed integrare il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**, come richiesto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 comma 3, si richiede la documentazione posta nell'elenco sotto riportato e la compilazione dei seguenti dati:

|  |  |
|--|--|
| <b>Ragione sociale Appaltatore</b>   |  |
| <b>Indirizzo/sede legale</b>   |  |
| <b>C.F./P.Iva</b>  |  |
| <b>Datore di Lavoro</b>  |  |
| <b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>   |  |
| <b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>  |  |
| <b>Medico Competente</b>   |  |
| <b>Addetti al Primo Soccorso</b>   |  |
| <b>Addetti Antincendio</b>   |  |
| <b>Referente dell'appalto / Preposto di riferimento</b><br>(nominativo, numero di telefono, indirizzo e-mail)<br><i>- contattabile anche in caso di emergenza.</i> |  |
| <b>Breve descrizione dell'attività oggetto dell'appalto</b><br>(Indicazione delle fasi di lavoro)  |  |
| <b>Luogo dell'intervento</b>   |  |
| <b>Durata dell'intervento</b>  |  |
| <b>Cronoprogramma dei lavori</b>   |  |

Si ricorda che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, è necessario munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento.

Si riporta in tabella la documentazione specifica da fornire in copia al Committente relativa all'impresa Appaltatrice e all'eventuale impresa Subappaltatrice che va tuttavia autorizzata dalla Committenza:

| ELENCO DOCUMENTI DA FORNIRE ALLA COMMITTENZA |  | PRESENZA                    |                             |
|--|--|-----------------------------|-----------------------------|
| 00   | <b>DUVRI</b> (Documenti Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza)<br><i>(Scansione prima pagina firmata da appaltatore/subappaltatore)</i>  | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 00A1   | <b>Allegato A al DUVRI:</b><br>- <b>Elenco del personale impiegato</b> nell'appalto <i>(compilazione pag. 3 del presente documento)</i> ;<br>- <b>Valutazione del rischio specifico</b> dell'attività in appalto o compilazione delle tabelle riportate a pag. 3 – 4 – 5 del presente documento;<br>- <b>Elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuali</b> forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione delle attività in appalto <i>(compilazione della tabella allegata o modulo specifico)</i><br>- Documentazione di <b>conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie</b> eventualmente introdotte in azienda (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.) <i>(compilazione pag. 6 del presente documento)</i><br>- Autocertificazione da parte dell'impresa appaltatrice/subappaltatrice o dei lavoratori autonomi, ai sensi dell'art.47 del DPR 445 del 28.12.2000, del <b>possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale</b> , <i>(compilare modulo fac-simile allegato A al DUVRI)</i><br>- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all' <b>art. 14, D.Lgs. 81/08 s.m.i.</b> (compilare modulo fac-simile allegato A al DUVRI) | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 00B2   | Copia <b>carta d'identità del dichiarante</b>  | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 01   | Documento unico di regolarità contributiva ( <b>DURC</b> ) avente data di <u>emissione non antecedente 120 giorni</u> e da inviare/aggiornare ogni quattro mesi  | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 02   | Certificato di iscrizione alla <b>C.C.I.A.A. o Visura Camerale</b> <u>non antecedente 6 mesi</u>   | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 03   | <b>Polizza assicurativa RCT/RCO</b> in corso di validità;  | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 04   | <b>Attestati</b> inerenti alla <b>formazione/addestramento dei lavoratori impegnati nell'appalto</b> , nello specifico:<br>A. <b>Idoneità sanitaria</b> ;<br>B. <b>UNILAV</b> ;<br>C. <b>Attestati</b> di formazione, informazione ed addestramento lavoratore <b>generale</b> ;<br>D. <b>Attestati</b> di formazione, informazione ed addestramento lavoratore <b>specifico</b> ;<br>E. Modulo di <b>consegna D.P.I.</b> (Dispositivi di Protezione Individuale);<br>F. Eventuale <b>attestato</b> di formazione, informazione ed addestramento <b>preposti</b> ;<br>G. Eventuale <b>attestato</b> di formazione, informazione ed addestramento <b>addetto antincendio</b> ;<br>H. Eventuale <b>attestato</b> di formazione, informazione ed addestramento <b>addetto primo soccorso</b> ;<br>I. Eventuali <b>attestati</b> di formazione, informazione ed addestramento ulteriori in   | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

corso di validità per i lavoratori **aventi competenze specifiche** (lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro ai sensi art. 73 del D.Lgs 81/08 s.m.i., etc.) ove necessario.

Per semplificare la gestione della documentazione, Vi invitiamo a ritornarci copia della presente, barrando le caselle dei documenti allegati.

Si ricorda che la consegna della presente e di tutti i documenti richiesti deve avvenire entro un **MASSIMO DI 7 GIORNI** dalla presente, al fine di non mettere a rischio l'eventuale stipula di un contratto.

**ELENCO DEL PERSONALE PER I LAVORI IN APPALTO**

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara che le attività svolte presso la Committenza saranno effettuate sotto direzione e sorveglianza del Datore di Lavoro stesso o di un suo delegato.

| LAVORATORI |      |         |          |                 |
|------------|------|---------|----------|-----------------|
| N.         | NOME | COGNOME | MANSIONE | DATA ASSUNZIONE |
| 1.         |      |         |          |                 |
| 2.         |      |         |          |                 |
| 3.         |      |         |          |                 |
| 4.         |      |         |          |                 |
| 5.         |      |         |          |                 |
| 6.         |      |         |          |                 |
| 7.         |      |         |          |                 |
| 8.         |      |         |          |                 |
| 9.         |      |         |          |                 |

I lavoratori sopra indicati sono tutti dipendenti dell'impresa appaltatrice.

Il Datore di lavoro dichiara che i lavoratori gli stessi sono:

- professionalmente idonei a svolgere le mansioni affidate;
- regolarmente sottoposti a interventi info-formazione e a sorveglianza sanitaria, ove prevista, come stabilito dal D. Lgs. 81/2008 (in caso di determinate lavorazioni, verranno richiesti ad integrazione gli attestati formazione – es. lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro, ecc. – e i certificati di idoneità sanitaria alla mansione);
- assunti in regola con le vigenti leggi, regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e retribuiti secondo il CCNL di appartenenza.

Dichiara inoltre che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, fornirà ai lavoratori apposta tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori si impegneranno ad esporla continuamente per tutta la durata delle attività.

N.B: saranno autorizzati ad operare solo i lavoratori indicati nel presente modulo.

**PREVISIONE DI AFFIDAMENTO DI SUBAPPALTI A IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI**

SÌ (necessario richiedere preventivamente per iscritto l'autorizzazione al Committente)

NO

**ELENCO RISCHI GENERALI INTRODOTTI E RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

Barrare i rischi che verranno introdotti dall'impresa appaltatrice/subappaltatrice:

|  |                             |                             |   |                             |                             |
|--|-----------------------------|-----------------------------|---|-----------------------------|-----------------------------|
| Rumore Lex dB[A]<br><input type="checkbox"/> <80 <input type="checkbox"/> >80 \ <85 <input type="checkbox"/> >85 | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO | Radiazioni ottiche artificiali<br>(causate ad es. da saldatura ad arco, ossiacetilenica, laser etc..) | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO |
| Vibrazioni   | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO | Schegge/frammenti (es. utilizzo di smerigliatrici, tagliaerba)  | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO |
| Agenti biologici (batteri, virus)  | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO | Organi meccanici in movimento   | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO |
| Agenti chimici pericolosi<br>(es. vernici, solventi)   | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO | Mezzi in movimento (furgoni, etc.)  | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO |
| Agenti cancerogeni/mutageni  | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO | Carichi sospesi (caduta oggetti/materiali dall'alto)  | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO |
| Polveri irritanti  | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO | Inciampo/caduta a livello   | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO |
| Nebbie oleose/fumi   | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO | Caduta all'alto (h < 2 m)   | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO |
| Lavorazioni/rimozione di materiali<br>contenenti amianto   | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO | Caduta all'alto (h > 2 m)   | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO |
| Radiazioni ionizzanti  | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO | Elettrocuzione  | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO |
| Campi elettromagnetici   | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO | Incendio/esplosione   | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO |
| _____  | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO | _____   | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO |
| _____  | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO | _____   | <input type="checkbox"/> SÌ | <input type="checkbox"/> NO |

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara di aver effettuato la Valutazione di tutti i rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori, come previsto dall'art. 17 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 81/2008.

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI PER I LAVORI IN APPALTO**

| DPI FORNITO | LAVORATORE | FIRMA DEL LAVORATORE PER ACCETTAZIONE |
|-------------|------------|---------------------------------------|
|             |            |                                       |
|             |            |                                       |
|             |            |                                       |
|             |            |                                       |
|             |            |                                       |
|             |            |                                       |
|             |            |                                       |

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di fornire ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale, adeguatamente mantenuti e/o sostituiti, assicurandosi che ne venga fatto uso.

**N.B: Il Datore di Lavoro Committente, o un soggetto da lui delegato, potrà in ogni momento sospendere l'attività lavorativa e richiedere l'allontanamento del personale che non fa uso dei Dispositivi necessari.**

**USO DI SOSTANZE CHIMICHE/NOCIVE PER LA SALUTE E L'AMBIENTE**

- SI  
 NO

**SE SI, INSERIRE L'ELENCO NELLA TABELLA SOTTORIPORTATA E ALLEGARE SCHEDA DI SICUREZZA.**  
Nome della sostanza/preparato

|  |
|--|
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |

| AGENTE CHIMICO | UTILIZZO |
|----------------|----------|
|                |          |
|                |          |
|                |          |
|                |          |
|                |          |

N.B: sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso degli agenti indicati nel presente modulo.

**È necessario allegare la scheda di sicurezza dell'agente chimico utilizzato**

ELENCO DELLE ATTREZZATURE PARTICOLARI  
UTILIZZATE DALL'ASSUNTORE PER I LAVORI IN APPALTO

| TIPO | COSTRUTTORE | MODELLO |
|------|-------------|---------|
|      |             |         |
|      |             |         |
|      |             |         |
|      |             |         |
|      |             |         |
|      |             |         |

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara che le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e sottoposte a manutenzione periodica da parte di personale competente.

N.B: sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso delle attrezzature/opere provvisorie/mezzi sopra indicati, o comunque diversamente autorizzate in forma scritta e preventiva dal Committente.

Per attrezzature / macchine / opere provvisorie in concessione d'uso, il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di rispettare quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 81/2008.

Il Datore di lavoro fornisce inoltre la documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie eventualmente introdotte in azienda (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.).

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 81/08 DI MACCHINE,  
ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI**

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_

titolare dell'impresa individuale \_\_\_\_\_

legale rappresentante della società \_\_\_\_\_

Cod Fisc./ P. IVA \_\_\_\_\_

con sede a \_\_\_\_\_ in via/corso \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_

**CON LA PRESENTE DICHIARA**

- Che le macchine, le attrezzature e le opere provvisoriali di proprietà sono marcate CE, in ottimo stato di conservazione, conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione.
- I dispositivi di sicurezza previsti dalla legge in dotazione alla macchina sono regolarmente installati e perfettamente funzionanti.
- Ogni macchina, attrezzatura ed opera provvisoriale è regolarmente controllata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed eventuali anomalie vengono immediatamente segnalate e riparate.
- I libretti di uso e manutenzione sono a disposizione degli operatori.
- Gli operatori sono stati regolarmente formati ed istruiti per l'uso delle macchine, dell'attrezzatura e delle opere provvisoriali, sui rischi derivanti dall'uso e sui dispositivi di sicurezza in dotazione.
- Gli operatori sono obbligati a controllare le macchine, le attrezzature e le opere provvisoriali prima dell'uso: in caso di irregolarità non verranno utilizzate.

Luogo e data \_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

## AUTODICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO

Il sottoscritto/a .....

titolare dell'impresa individuale .....

legale rappresentante della società .....

con sede a .....in .....tel. ....

P. IVA .....

Ai sensi dell'art.26 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81 s.m.i., con la presente

**DICHIARA**

- che l'impresa è in possesso dei requisiti tecnico-professionali per lo svolgimento dei lavori appaltati;
- che l'impresa è iscritta alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- di aver effettuato con regolarità il pagamento dei contributi di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- di attuare le disposizioni previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- che a carico dell'impresa non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, variazioni societarie, provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs 81/08 s.m.i.;
- di cooperare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- di coordinare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze;
- di condividere con il personale impiegato per l'appalto in oggetto le informazioni condivise con il Committente, ex art. 26, comma 1, lettera b, relativamente ai rischi specifici esistenti nell'ambiente e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27/12/1956, n. 1423 e successive modificazioni e/o integrazioni e/o di una delle cause ostative previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e/o integrazioni nei confronti di titolari/soci/gli amministratori con poteri di rappresentanza.

- che l'impresa non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 81/2009 e successive modificazioni ed integrazioni e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro e previdenza ivi compresa l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'accertamento dei reati previsti delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 231/2001 e che a carico della medesima appaltatrice non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed interdittive previste dal sopra citato decreto.
- Che la scrivente società s'impegna ad informare la Committenza per qualsiasi modifica intervenuta nell'ambito dei dati e delle dichiarazioni rese.

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Datore di Lavoro e Timbro  
dell'Impresa

---

*(Firma per presa visione e  
comprensione del documento)*

**Appalto:**
**Servizio di trasporto stoccaggio  
e custodia vigilata di beni  
mobili culturali di proprietà  
della Regione Piemonte**

Le specifiche dell'appalto prevedono che le attività appaltate vengano condotte durante l'orario di lavoro. Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza del presente D.U.V.R.I. le seguenti voci:

|  | Descrizione   | U.M. | Prezzo unitario | Q.tà | TOTALE          |
|--|---|------|-----------------|------|-----------------|
| <b>APPRESTAMENTI</b>                             |   |      |                 |      |                 |
| <input checked="" type="checkbox"/>              | <b>NASTRO SEGNALETICO</b> per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di montanti dell'altezza di 120 cm, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. È inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. |      |                 |      |                 |
|  | misurato a metro lineare posto in opera   | m    | 0,36 €          | 200  | 72,00 €         |
| <b>MEZZI E SERVIZI DI PREVENZIONE COLLETTIVA</b> |   |      |                 |      |                 |
| <input checked="" type="checkbox"/>              | <b>CARTELLONISTICA</b> di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di due anni.  |      |                 |      |                 |
|  | di dimensione media (fino a 50x50 cm)   | cad. | 11,03 €         | 10   | 110,30 €        |
| <b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>                   |   |      |                 |      |                 |
| <input checked="" type="checkbox"/>              | <b>Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica procedura di lavoro e/o gestione interferenze</b>   | h    | 70,00 €         | 2    | 140,00 €        |
| <b>TOTALE COSTI DA INTERFERENZA</b>              |   |      |                 |      | <b>322,30 €</b> |

**OGGETTO: Servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte.**

**Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.**

**CIG B1AB473F6C.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ codice fiscale n. \_\_\_\_\_  
nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
dell'impresa \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_  
Tel. n. \_\_\_\_\_ Fax n. \_\_\_\_\_  
partita IVA n. \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_

**CONSAPEVOLE CHE:**

- L'importo complessivo posto a base di gara è pari ad **€ 137.500,00 soggetti a ribasso, oltre a € 322,30 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e ad IVA ai sensi di legge**, per l'intera durata contrattuale;

**DICHIARA**

i seguenti costi di cui all'articolo 108, comma 9 del D.lgs 36/20236, ricompresi nell'importo complessivo offerto:

- costi della sicurezza aziendale:

| In cifre | In lettere |
|----------|------------|
| €        |            |

- costi della manodopera:

| In cifre | In lettere |
|----------|------------|
| €        |            |

Data \_\_\_\_\_

**Firmato digitalmente dal/i legale rappresentante/i**

\_\_\_\_\_

**OGGETTO: Servizio di trasporto stoccaggio e custodia vigilata di beni mobili culturali di proprietà della Regione Piemonte.**

**Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.**

**CIG B1AB473F6C**

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a  
a ..... il .....  
residente in ..... Via ..... n. .... in  
qualità di Titolare-Legale Rappresentante-Procuratore dell'Impresa  
.....  
..... con sede in  
..... Via ..... n.....  
P.I.: ..... C.F. ....

**DICHIARA**

**ai sensi dell'art. 119 del D. lgs. 36/2023**

**(BARRARE ESCLUSIVAMENTE UNA DELLE DUE OPZIONI)**

**A**  che INTENDE affidare in **subappalto** la/le seguente/i attività di:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**IN ALTERNATIVA**

**B**  che NON INTENDE avvalersi del **subappalto**.

Il Dichiarante  
(firmato digitalmente)

# **REGIONE PIEMONTE**

## **PATTO DI INTEGRITA' DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI**

### SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

### PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici come definiti dal D.Lgs. 36/2023 di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

#### ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

#### ART. 2

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 119 del d.lgs. n.36/2023.

### ART. 3 OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato. e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

### ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l’Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l’attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell’esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l’anno 2023” nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (DPR 16 aprile 2013 n.62 coordinato con le modifiche approvate con DPR 81 del 13 giugno 2023);
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l’esecuzione del Contratto;

c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;

e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 97 del Dlgs 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023", che disciplina altresì, nell'apposita sezione, le misure di prevenzione della corruzione;

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

## ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;

2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;

3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché (ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 95 c.1 lett.e) del Dlgs 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (*whistleblowing*), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

## ART.6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7  
AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li

L'Affidatario

La Regione Piemonte

## PROTOCOLLO DI INTESA

### “Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi”

tra

**Regione Piemonte e  
CGIL-CISL-UIL Piemonte**

#### **Premessa**

Questo protocollo d'intesa sugli appalti, nasce dal comune obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele della lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge.

#### **Ambito di applicazione**

Le presenti linee guida si applicano agli appalti pubblici e alle concessioni di lavori, servizi e forniture (nel seguito, per brevità, “gli Appalti”), come disciplinati dal d.lgs. 50/2016.

#### **Informazione e confronto preventivi**

E' intenzione e interesse dell'Ente Pubblico, delle imprese e associazioni d'impresa produttrici e fornitrici di beni e servizi e della filiera delle costruzioni collaborare in modo sinergico per individuare soluzioni operative condivise volte alla migliore applicazione normativa in un'ottica di tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza, in coerenza anche con le recenti direttive europee in materia di appalti (direttive 2014/24/UE, abrogativa della direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE) che danno maggior rilevanza all'utilizzo dell'offerta **economicamente** più vantaggiosa misurata sul miglior rapporto qualità/prezzo al fine di garantire una più agevole individuazione ed esclusione delle offerte anomale, con maggiore tutela del fattore sociale rappresentato dal lavoro.

La stazione appaltante informa **preventivamente** i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, le RSU e RSA) della propria **programmazione** annuale degli appalti per l'acquisto di beni e servizi e di tutte le attività di gestione affidate ad aziende terze, nonché delle iniziative volte alla intrapresa di opere pubbliche la cui esecuzione si intende affidare a terzi privati.

A seguito dell'informazione preventiva, i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali e di settore) possono chiedere l'attivazione di un confronto in merito ai

seguenti temi: salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL e degli accordi territoriali, criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con particolare riguardo al rapporto qualità prezzo e al rispetto delle clausole sociali, anche nei confronti di imprese produttrici di beni, la cui fase produttiva è collocata al di fuori del territorio U.E. (G.U. 10/07/2012, Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici)

In tale contesto le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e di settore prima della pubblicazione del bando di gara possono chiedere un incontro riguardante i diritti e le tutele dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti.

Le organizzazioni sindacali **comparativamente** più rappresentative possono chiedere alla stazione appaltante l'attivazione di un confronto sull'esecuzione del contratto, invitando l'impresa aggiudicataria dell'appalto, per informazioni sulla conduzione dei servizi e sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, sul rispetto delle clausole sociali. Sulla base delle risultanze del confronto, la stazione appaltante, sentito l'appaltatore, assume le opportune misure, avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge e dal contratto.

## Aspetti generali

La progettazione dei lavori e dei servizi è requisito fondamentale per una efficiente ed efficace realizzazione dell'appalto pubblico. La recente **determinazione** dei fabbisogni standard sollecita le pubbliche **amministrazioni** locali a programmare gli interventi di spesa, sulla base di criteri tecnici, piuttosto che ricorrendo ai criteri della spesa storica.

Gli appalti devono essere affidati con procedure ad evidenza pubblica che tenendo conto della normativa vigente e della sua modulazione in relazione alle diverse tipologie di contratto tendano a coniugare l'efficienza e l'efficacia con le tutele occupazionali.

Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare la "struttura d'impresa", specificando i seguenti requisiti in modi attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, che gli operatori devono possedere per poter partecipare alle procedure di gara:

- 1) i requisiti di idoneità professionale; capacità economica e finanziaria; capacità tecniche e professionali;
- 2) il numero dei dipendenti in organico per qualifica professionale, al momento della presentazione dell'offerta;
- 3) le assunzioni e i licenziamenti degli ultimi tre anni;
- 4) l'elenco dei contratti eseguiti precisando la percentuale di esecuzione di ciascun contratto con personale dell'impresa e con personale di subappaltatori;
- 5) i mezzi e le attrezzature proprie o in avvalimento per l'opera per la quale si concorre;
- 6) il CCNL applicato.

La stazione appaltante definisce una congrua durata dei contratti d'appalto di servizi, al fine di garantire la necessaria continuità in considerazione della natura dell'appalto, preferibilmente non inferiore al quadriennio per i servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, nonché per servizi di pulizia e sanificazione sanitaria.

Nel bando di gara deve essere specificato l'obbligo del concorrente ad indicare le parti del contratto che intende subappaltare e a presentare una terna di subappaltatori per ogni tipologia di attività prevista in progetto che viene subappaltata, qualora gli appalti per lavori sotto soglia superino i 150.000 euro.

La stazione appaltante assicura che il subappalto avvenga nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Sono escluse dalla partecipazione alle gare d'appalto le imprese che abbiano subito condanne definitive che rientrano nei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del dlgs 50/2016, a partire dalle materie riguardanti i diritti del lavoro, la sicurezza e i danni ambientali.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati essi concorrono.

La stazione appaltante si impegna a predisporre progetti di inserimento al lavoro per lavoratori disabili o svantaggiati, e a riservare una quota degli appalti ai sensi dell'art.112 del dlgs. 50/2016 a cooperative sociali e agli altri soggetti ivi indicati; gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B possono avvenire anche ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 381/1991.

Tra stazione appaltante e impresa aggiudicataria, è istituito un coordinamento anche in termini di **programmazione** dei servizi, ai sensi della normativa vigente.

La stazione appaltante definisce le modalità e i tempi per il monitoraggio dell'efficacia e della qualità del servizio rispetto alle risorse impegnate e alle clausole del contratto. Nel merito i soggetti interessati, comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più **rappresentative**, le RSU e RSA, possono chiedere l'attivazione di uno specifico confronto con la stazione appaltante.

La stazione appaltante si impegna a rispettare il contratto sottoscritto con le imprese aggiudicatarie, anche per quanto riguarda la tempistica dei pagamenti, ai sensi della normativa vigente.

La sensibile riduzione del numero delle stazioni appaltanti va considerato quale elemento fondamentale per il contenimento dei costi e l'aumento della trasparenza negli appalti.

A livello regionale va istituito un tavolo di monitoraggio generale sugli appalti a partire da quelli attivi e in corso d'opera che, in aggiunta al lavoro già svolto dall'Osservatorio sugli appalti pubblici e dell'ANAC, garantisca l'applicazione delle presenti linee di indirizzo e che veda coinvolti la Regione, le rappresentanze dei comuni e i soggetti interessati, ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali **comparativamente** più rappresentative.

## Responsabilità e sanzioni

La stazione appaltante esegue controlli periodici che verifichino la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni (compresi il TFR, nonché i contributi previdenziali, assicurativi e alla Cassa Edile) dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante assicura la tempestiva applicazione dell'art. 30, comma 5 e 6, del d.lgs. 50/2016 pagando, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori quanto dovuto.

In caso di gravi infrazioni debitamente accertate, avvenute **precedentemente** alla procedura ad evidenza pubblica rispetto alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, agli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro (contrattuali, contributivi, previdenziali, assicurativi) e alle norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, si applicano le norme che **regolano** l'esclusione di dette imprese dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti (art. 80 del d.lgs. 50/2016).

Negli atti di gara verrà richiesta l'indicazione da parte dei partecipanti dei numeri di iscrizione all'INPS, all'INAIL, alla Cassa Edile (per il settore edile) o agli analoghi organismi previdenziali per i liberi professionisti; gli stessi dati dovranno essere comunicati, in caso di ATI, da tutte le imprese partecipanti e, in caso di subappalto, dalle imprese subappaltatrici, compresi artigiani e altri lavoratori autonomi. La mancata esibizione della documentazione richiesta da parte del concorrente comporta l'esclusione **dall'assegnazione** dell'appalto.

Per le imprese inadempienti, rispetto alla mancata applicazione dei CCNL e degli accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e delle norme in materia di salute e sicurezza, della contribuzione e le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, gli atti di gara devono prevedere l'applicazione di penali e, nei casi più gravi, la possibilità di risoluzione del contratto stesso. In caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante adotta le misure atte a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte dell'impresa appaltatrice, delle norme di diritto del lavoro e sulla regolarità contributiva e deve segnalare agli organi competenti, i casi di irregolarità contributiva, di lavoro irregolare o di inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

## Costo del lavoro

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, del d.lgs. 50/2016, a tutti i lavoratori/trici che si trovano o troveranno ad operare nel servizio o nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, dovrà essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale di miglior favore in

vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più **rappresentative** sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, senza deroghe comprese quelle derivanti da delibere **societarie/assembleari** nel caso delle cooperative, con riferimento alla qualifica corrispondente e alle mansioni svolte. In caso di aggiudicazione a cooperative, quanto sopra dovrà essere applicato integralmente anche ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

Il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione. Fino all'adozione delle predette tabelle, si applica l'articolo 216, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Per il settore edile, in relazione ad eventuali voci di prezzo desunte dall'Elenco Prezzi della Regione Piemonte ancora prive di analisi specifica, la stazione appaltante provvederà ad utilizzare le quote di incidenza della manodopera ricavabili dalle tabelle revisionali di cui al Decreto Ministeriale 11/12/1978 (come peraltro previsto nelle Premesse del Prezziario Regionale – Regione Piemonte 2014 aggiornato al 31/12/2013), ovvero procederà ad una puntuale analisi del prezzo al fine di evidenziare lo scorporo del costo della manodopera stesso.

Nel bando di gara per i servizi e i lavori deve essere richiesta ai concorrenti di specificare, in sede di offerta economica, la componente di costo della manodopera e della sicurezza relative all'offerta stessa.

Negli appalti che prevedono una durata superiore all'anno, devono essere previsti meccanismi di adeguamento prezzi, per il recupero nei contratti stessi, dei maggiori oneri derivanti dalla applicazione dei nuovi CCNL e accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

## **DURC**

Deve essere rispettato quanto previsto, in tema di affidamento di contratti pubblici, dall'art. 80, comma 4, e dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 in materia di regolarità contributiva e della relativa documentazione unica (DURC), con data la più aggiornata possibile. Per il settore edile il DURC dell'appaltatore e di ogni subaffidatario a qualunque titolo presente in cantiere, deve essere rilasciato dalla Cassa Edile.

## **Criteria di aggiudicazione degli appalti**

La stazione appaltante assume come esclusivo nell'aggiudicazione degli appalti, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto più coerente ed adeguato nella valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale. Tale criterio è assunto come prioritario nell'aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 95, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Nell'ambito di tale scelta le ripartizioni del punteggio e/o le formule di aggiudicazione devono assicurare la prevalenza degli elementi qualitativi rispetto al prezzo.

Per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 20% del punteggio complessivo. Per i servizi di pulizia il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 40% del punteggio complessivo.

### *Tra gli elementi qualitativi è opportuno che vengano considerati:*

- L'impegno all'impiego prevalente di lavoratori assunti con contratto subordinato a tempo indeterminato; - il numero delle ore lavorative e numero degli addetti impiegati; - nei contratti di appalti di servizi, la continuità assistenziale ed educativa; - i progetti di inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità o svantaggiati; - l'**organizzazione**, la qualifica e l'esperienza del personale incaricato di eseguire l'appalto se nello stesso la professionalità del personale addetto incide sulla qualità dell'esecuzione e, di conseguenza, sulla vantaggiosità economica dell'offerta.

- Misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo vita e stabilendo un maggior punteggio per i beni, lavori e servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente.

- Per alcuni appalti ad alta prestazione di lavoro, come ad esempio le pulizie, è opportuno che nei criteri di aggiudicazione venga definito un monte minimo di ore di lavoro per le prestazioni richieste, delle attività continuative e periodiche.

- Il punteggio conseguito nel Rating di Legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), assegnando allo stesso un peso non inferiore al 10% sul punteggio complessivo.

Il costo del lavoro e della sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta: in sede di verifica delle offerte anormalmente basse, la stazione appaltante non ammette giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge né in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 (art. 97 d.lgs. 50/2016).

Le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, devono escludere dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia.

### ***Per ciò che attiene gli appalti di lavori:***

Nel caso di appalti aggiudicati con il criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, ed al fine di non pregiudicare la semplificazione procedurale che deriva dal tale metodo, si procederà, in applicazione dell'art. 97, comma 6 del d.lgs 50/2016, alla verifica di congruità dell'offerta risultata aggiudicataria qualora, in base ad elementi specifici, la stessa appaia anormalmente bassa.

Per quanto concerne la parte dell'importo a base di gara soggetta a ribasso, in relazione alla quale sono ammissibili le giustificazioni, si conviene quanto segue:

#### **a) Materiali**

Preliminarmente occorre fare riferimento alle voci di prezzo previste nel Prezziario Regionale aggiornato. In alternativa, potranno essere utilizzati preventivi, distinguendo i casi in cui esistano preventivi dei fornitori e quelli in cui si faccia riferimento a listini.

#### **b) Preventivi dei fornitori**

Dovranno essere presentati preventivi di fornitori, riferiti allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa validi temporalmente per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. I preventivi dovranno essere firmati in originale o prodotti con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

#### **c) Listini**

Lo sconto applicato sui prezzi di listino dovrà essere riferito allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa; dovrà inoltre essere indicato il periodo di validità di tale sconto, non inferiore a 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. La dichiarazione concernente lo sconto dovrà essere firmata in originale o prodotta con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

#### **d) Scorte di materiali**

Sarà possibile utilizzare, quale giustificazione per la valutazione della congruità, l'affermazione di avere scorte dei materiali a magazzino, purché supportata da evidenze oggettive e/o idonea **documentazione** probante.

#### **e) Noli**

Potrà essere giustificata l'indicazione di un "costo zero" di **ammortamento** per quelle attrezzature che risultino contabilmente "completamente ammortizzate"; nel costo complessivo dovranno comunque essere indicati il costo di manutenzione, i materiali di consumo, i carburanti, ecc., oltre all'eventuale manodopera necessaria (comunque non soggetta a ribasso) e dovrà essere prodotta l'analisi con le singole voci che vanno a comporre il noleggio medesimo.

Per quanto attiene alla contabilità dei lavori, sia nel caso di appalti a corpo che di appalti a misura (qualora non venga applicato il criterio dell'offerta a prezzi unitari), si procederà, su

ogni Stato Avanzamento Lavori, ad applicare sul totale contabilizzato la percentuale di incidenza del costo della manodopera stabilita dal progetto, in un'ottica di semplificazione e di migliore gestione delle procedure propedeutiche al pagamento dei lavori eseguiti. Fa eccezione l'eventuale contabilizzazione in economia.

## **Clausole sociali**

Al fine di evitare forme di dumping contrattuale e sociale e ogni forma di irregolarità si ritiene importante sottolineare quanto segue.

Ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 50/2016, per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori o servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo ai contratti ad alta intensità di manodopera, è previsto in capo all'appaltatore subentrante, l'obbligo di assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c. 42 della legge 28 giugno 2012 n.92, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica **maturata** e maturanda, il personale che risultava direttamente impiegato dall'appaltatore uscente nelle prestazioni del servizio oggetto di appalto. Deve essere altresì previsto l'obbligo di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

Nel caso di appalto di acquisto di beni da imprese fornitrici le cui sedi produttive sono fuori dal territorio U.E., vale quanto previsto dalla Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (G.U. 10/07/2012).

Per quanto riguarda appalti o subappalti assegnati a ditte con sede produttiva situata fuori dal territorio italiano, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco trans-nazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali e la cassa edile (per il settore edile), sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva europea 96/71/CE, recepita con d.lgs. n.72/2000.

Tutti i lavoratori impiegati "trasfertisti" provenienti da fuori del territorio regionale, dovranno essere segnalati dall'impresa appaltatrice alla stazione appaltante e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione per la sicurezza.

L'appaltatore subentrante, ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore del settore merceologico oggetto di appalto, differenziato per categoria, se l'appalto dovesse comprendere più settori, ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Deve, altresì, applicare tutte le normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, nonché quanto previsto dalla legge 81/2008.

Per tutti i rapporti che prevedano vincolo di orario e di subordinazione dovrà essere prevista l'esclusione dell'utilizzo di contratti di lavoro non subordinato, comunque denominati, anche nei confronti delle imprese subappaltatrici.

Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti per il servizio oggetto di appalto non possono essere obbligati ad associarsi.

Le clausole sociali per la stabilità del personale impiegato devono essere previste nei contratti di concessione di servizi pubblici, anche per gli appalti predisposti dai soggetti concessionari.

### **Legalità e trasparenza**

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, si specifica quanto segue.

La stazione appaltante provvede all'acquisizione della **documentazione** antimafia, di cui al Libro II del d.lgs. 159/2011, prima di stipulare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici. Provvede inoltre all'acquisizione della documentazione di cui all'art. 105, comma 7, del d.lgs. 50/2016, in caso di subappalto, nonché di quella prevista nel comma 2, terzultimo e penultimo periodo, dello stesso articolo, per i subcontratti non qualificabili come subappalto.

Per le seguenti attività, che sono esposte più di altre alle infiltrazioni mafiose, la documentazione antimafia è acquisita **indipendentemente** dal valore del contratto: trasporto di materiali a discarica; trasporto anche trans-frontaliero e smaltimento rifiuti per conto terzi; estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume; acquisizione diretta e indiretta di materiale da cava per inerti e di prestito per movimento terra; noli a freddo di macchinari; fornitura di ferro e lavorati; noli a caldo; servizi di autotrasporti per conto terzi; servizi e forniture al comparto sanità.

Come previsto dal d.lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012 gli atti di gara devono prevedere specifiche clausole risolutive da inserire nel contratto principale e nei contratti e subcontratti a valle comportanti l'automatica risoluzione del contratto, qualora intervenga, successivamente alla stipula, **documentazione** antimafia con esito interdittivo.

Gli atti di gara fanno obbligo all'appaltatore di riferire **tempestivamente** alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente, stesso obbligo vale anche per le aziende subappaltatrici. Questo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà determinare la risoluzione del contratto.

Gli atti di gara devono prevedere il divieto dell'appaltatore di affidare mediante subappalto lavori o prestazioni oggetto dell'appalto ad imprese che hanno partecipato alla gara per il

suo affidamento. Le Stazioni appaltanti non autorizzeranno richieste di sub-appalto o sub-contratto in violazione di detto divieto.

Nelle procedure di aggiudicazione dovranno essere previsti, per garantire la trasparenza, livelli adeguati di pubblicità.

Le stazioni appaltanti si impegnano ad applicare quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e più specificatamente:

- Art. 1, comma 8: adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Art. 1, comma 9: informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- Art. 1, comma 15 e 32: trasparenza e pubblicazione nei propri siti web istituzionali;
- Art. 1, comma 17: previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

### **Dispositivo finale**

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano ad incontrarsi alla luce delle ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale sugli appalti e sulla verifica della corretta applicazione e funzionalità del presente protocollo.

Le parti firmatarie concordano altresì che nell'ambito delle linee guida definite dal presente accordo quadro, possano essere raggiunti specifici accordi di settore.

Torino, 10 giugno 2016

Regione Piemonte

Sergio Chiamparino, Presidente della Giunta regionale



CGIL Piemonte

Pier Massimo Pozzi, Segretario Generale



CISL Piemonte

Alessio Ferraris, Segretario Generale



UIL Piemonte

Gianni Cortese, Segretario Generale



## **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 .**

Si informa che i dati personali forniti nel presente procedimento alla Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- I suddetti dati personali verranno pertanto raccolti e trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati connesse al procedimento di gara e comunicati al Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa in materia di appalti pubblici. I dati acquisiti a seguito della presente informativa inerente la procedura di gara di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento di gara per il quale vengono comunicati;

-l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a derogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it); - il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Patrimonio Immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, PEC: [patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it](mailto:patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it);

- Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte - i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo 10 anni o comunque per il conservati per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;

- i dati personali forniti non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Il Soggetto che ha fornito i suddetti dati potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 700/A1111C/2024 DEL 13/06/2024**

Impegno N.: 2024/19497

Importo (€): 35,00

Cap.: 144926 / 2024 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI IVI COMPRESO IL CONTRIBUTIVO A FAVORE DELL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (LEGGE 114/2014 E LEGGE 266/2005) - DIR A11000

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

Soggetto: Cod. 297876

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.01.010 - Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0101 - Organi istituzionali

Impegno N.: 2024/19507

Descrizione: SERVIZIO DI TRASPORTO STOCCAGGIO E CUSTODIA VIGILATA DI BENI MOBILI CULTURALI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PIEMONTE - TRASPORTO.

Importo (€): 27.568,71

Cap.: 131340 / 2024 - SPESE PER IL TRASPORTO DI MOBILI E OGGETTI D'ARREDAMENTO

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B1AB473F6C

Soggetto: Cod. 388498

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.13.003 - Trasporti, traslochi e facchinaggio

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 700/A1111C/2024 DEL 13/06/2024**

Impegno N.: 2024/19533

Descrizione: SERVIZIO DI CUSTODIA VIGILATA DI BENI MOBILI CULTURALI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE

Importo (€): 21.136,50

Cap.: 136012 / 2024 - SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI: VIGILANZA

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B1AB473F6C

Soggetto: Cod. 388498

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.13.001 - Servizi di sorveglianza, custodia

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0106 - Ufficio tecnico

Impegno N.: 2025/1970

Descrizione: SERVIZIO DI CUSTODIA VIGILATA DI BENI MOBILI CULTURALI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE

Importo (€): 36.234,00

Cap.: 136012 / 2025 - SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI: VIGILANZA

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B1AB473F6C

Soggetto: Cod. 388498

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.13.001 - Servizi di sorveglianza, custodia

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0106 - Ufficio tecnico

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 700/A1111C/2024 DEL 13/06/2024**

Impegno N.: 2026/607

Descrizione: SERVIZIO DI CUSTODIA VIGILATA DI BENI MOBILI CULTURALI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE

Importo (€): 36.234,00

Cap.: 136012 / 2026 - SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI: VIGILANZA

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B1AB473F6C

Soggetto: Cod. 388498

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.13.001 - Servizi di sorveglianza, custodia

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0106 - Ufficio tecnico

Impegno N.: 2027/206

Descrizione: SERVIZIO DI CUSTODIA VIGILATA DI BENI MOBILI CULTURALI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE

Importo (€): 36.234,00

Cap.: 136012 / 2027 - SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI: VIGILANZA

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B1AB473F6C

Soggetto: Cod. 388498

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.13.001 - Servizi di sorveglianza, custodia

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0106 - Ufficio tecnico

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 700/A1111C/2024 DEL 13/06/2024**

Impegno N.: 2028/111

Descrizione: SERVIZIO DI CUSTODIA VIGILATA DI BENI MOBILI CULTURALI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE

Importo (€): 9.058,50

Cap.: 136012 / 2028 - SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI: VIGILANZA

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B1AB473F6C

Soggetto: Cod. 388498

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.13.001 - Servizi di sorveglianza, custodia

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0106 - Ufficio tecnico